

DELLA POLITICA ECONOMICA

ROMA, 13 SETTEMBRE 2012

Sala Andrea Pininfarina • Confindustria



Lo scenario economico: l'Italia verso un'incerta e timida ripresa nel 2013

Luca Paolazzi

Direttore Centro Studi Confindustria

“La lunga crisi: ultima chiamata per l’Europa”, era il titolo scelto a giugno per il seminario del CSC.

E l’Europa ha risposto positivamente.

**Con le decisioni prese dal Consiglio
del 28-29 giugno
e con la discesa in campo della BCE.**

C'è una maggiore cooperazione.

**La strada dell'uscita dalla crisi
per l'Eurozona è stata imboccata,
ma rimane irta di ostacoli e trappole,
istituzionali e politici.**

Molto lavoro resta da fare nei singoli paesi e tra i paesi. C'è quindi spazio solo per un **cauto ottimismo.**

A questo ottimismo è appeso il nuovo scenario del CSC, che per l'Italia** delinea un'**incerta e timida ripresa** a partire dalla prossima primavera.**

I cinque punti della presentazione

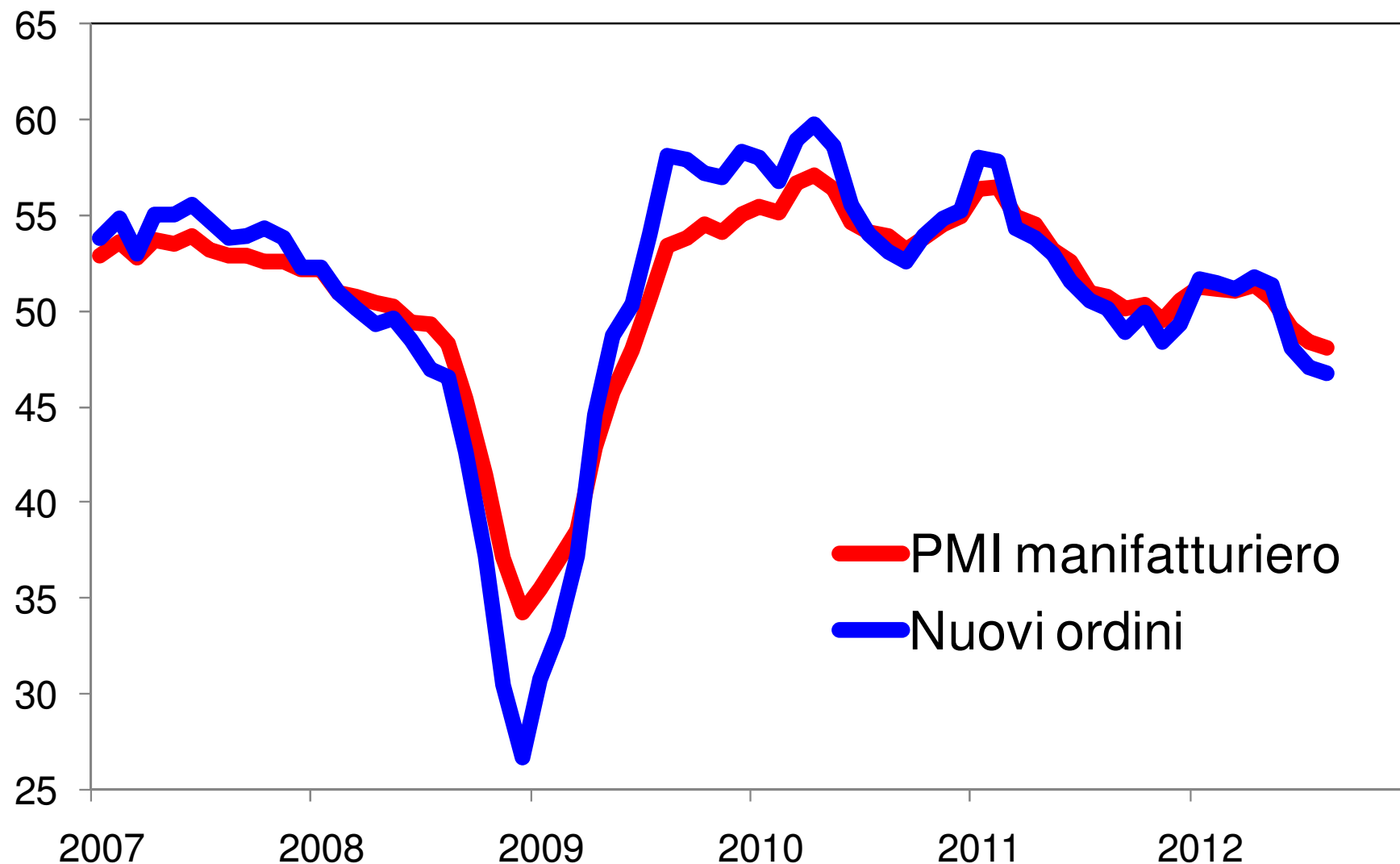
- **Il contesto attuale**
- **I venti contrari**
- **Le previsioni del CSC**
- **La nuova disoccupazione**
- **I fattori per investire**

Il contesto attuale nel mondo

Il quadro internazionale è peggiorato.

Si accentua la contrazione nell'industria globale

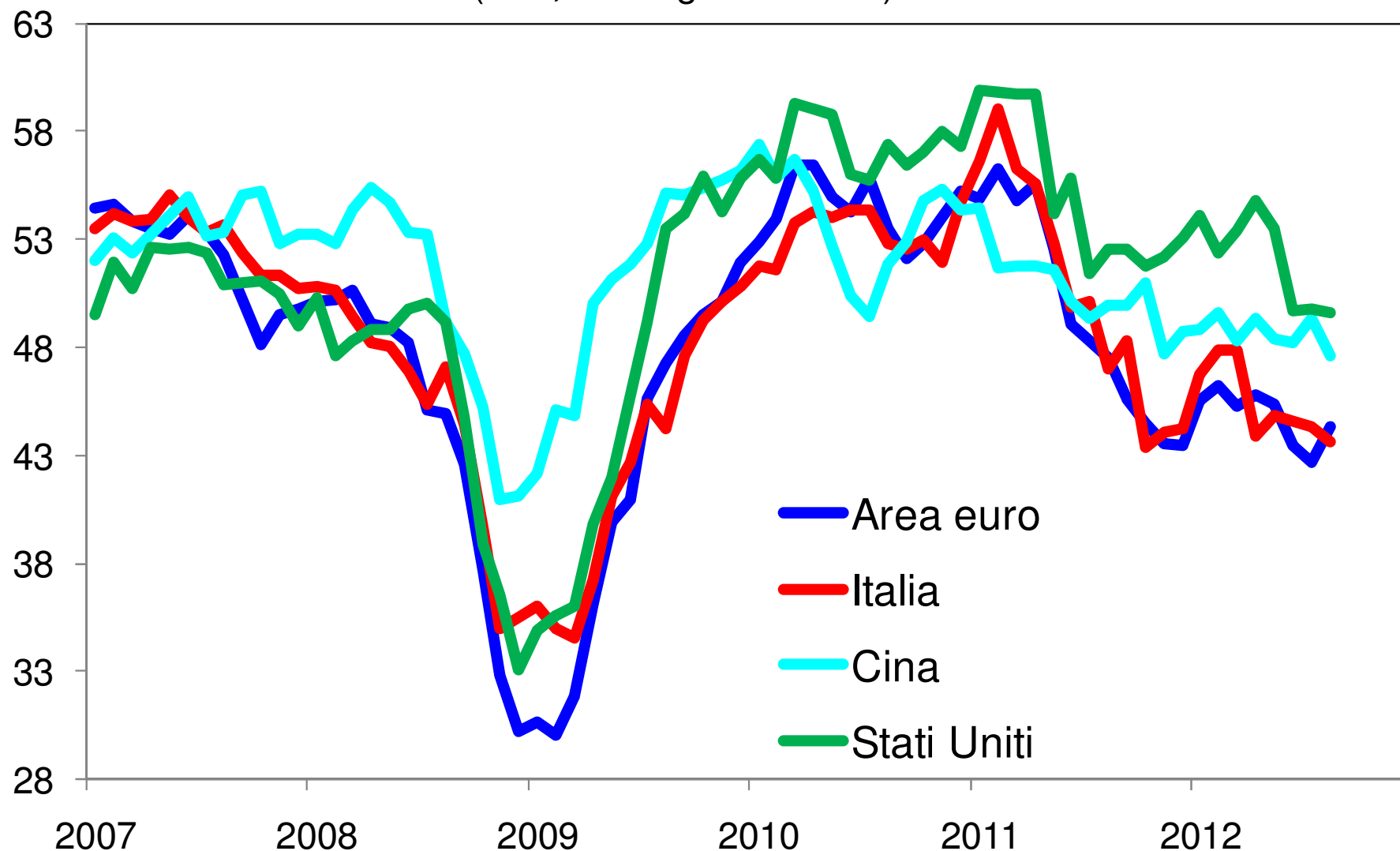
(PMI, 50=soglia neutrale)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Markit.

Quasi ovunque il manifatturiero va in retromarcia...

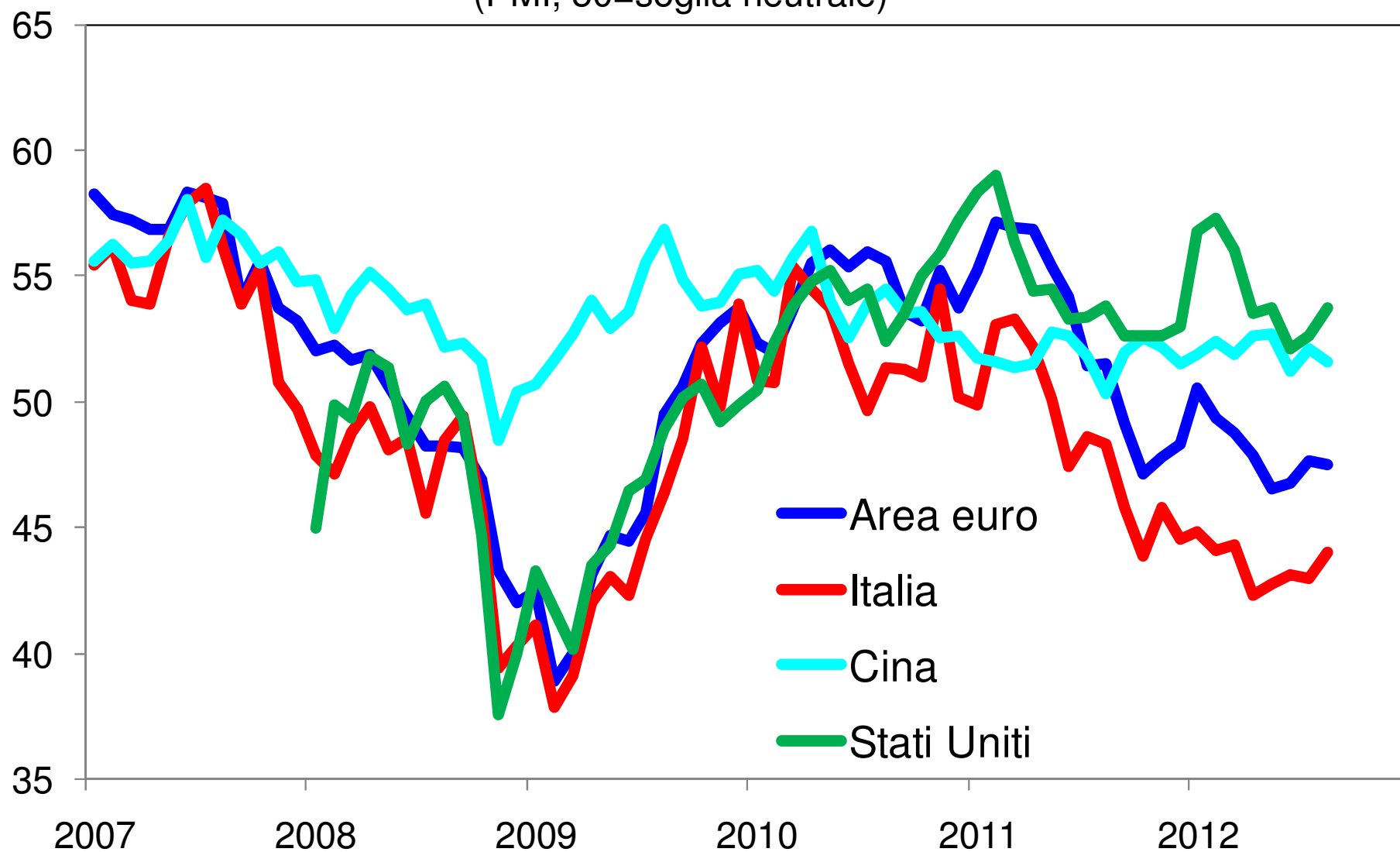
(PMI, 50=soglia neutrale)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Markit.

...e il terziario frena

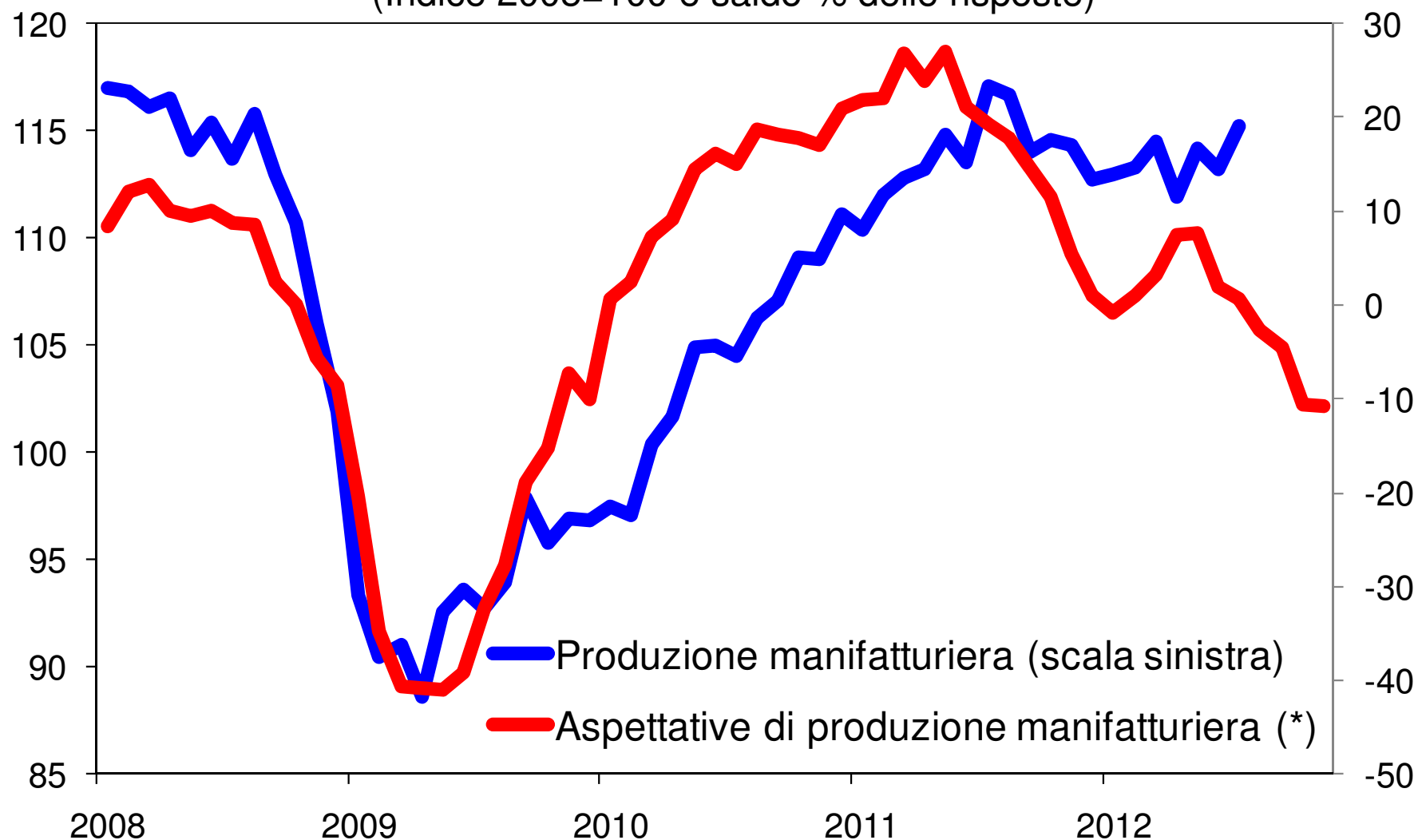
(PMI, 50=soglia neutrale)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Markit.

Anche in Germania peggiorano le attese

(Indice 2005=100 e saldo % delle risposte)

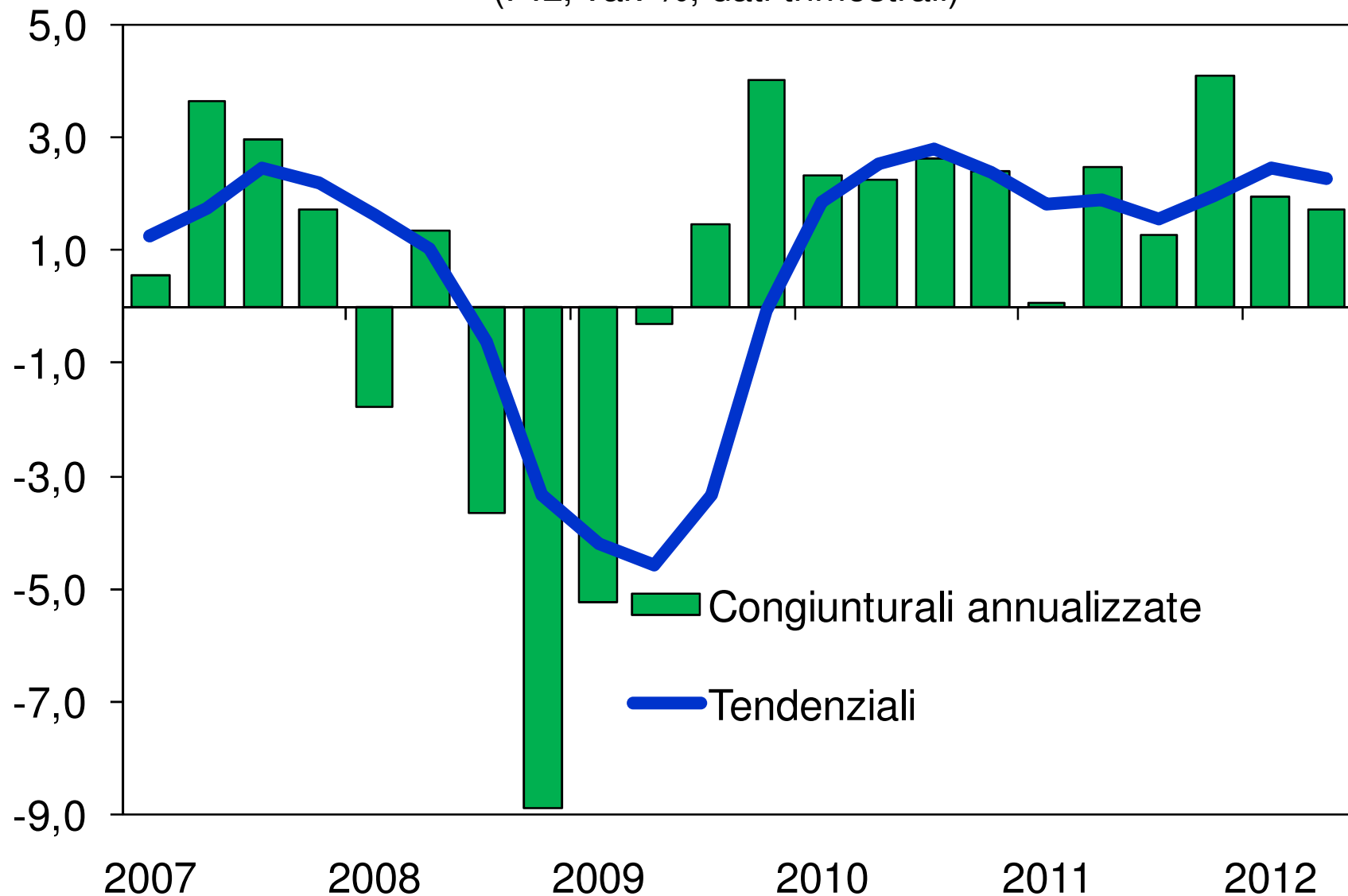


* Spostate in avanti di 3 mesi.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

Negli USA la ripresa è fragile...

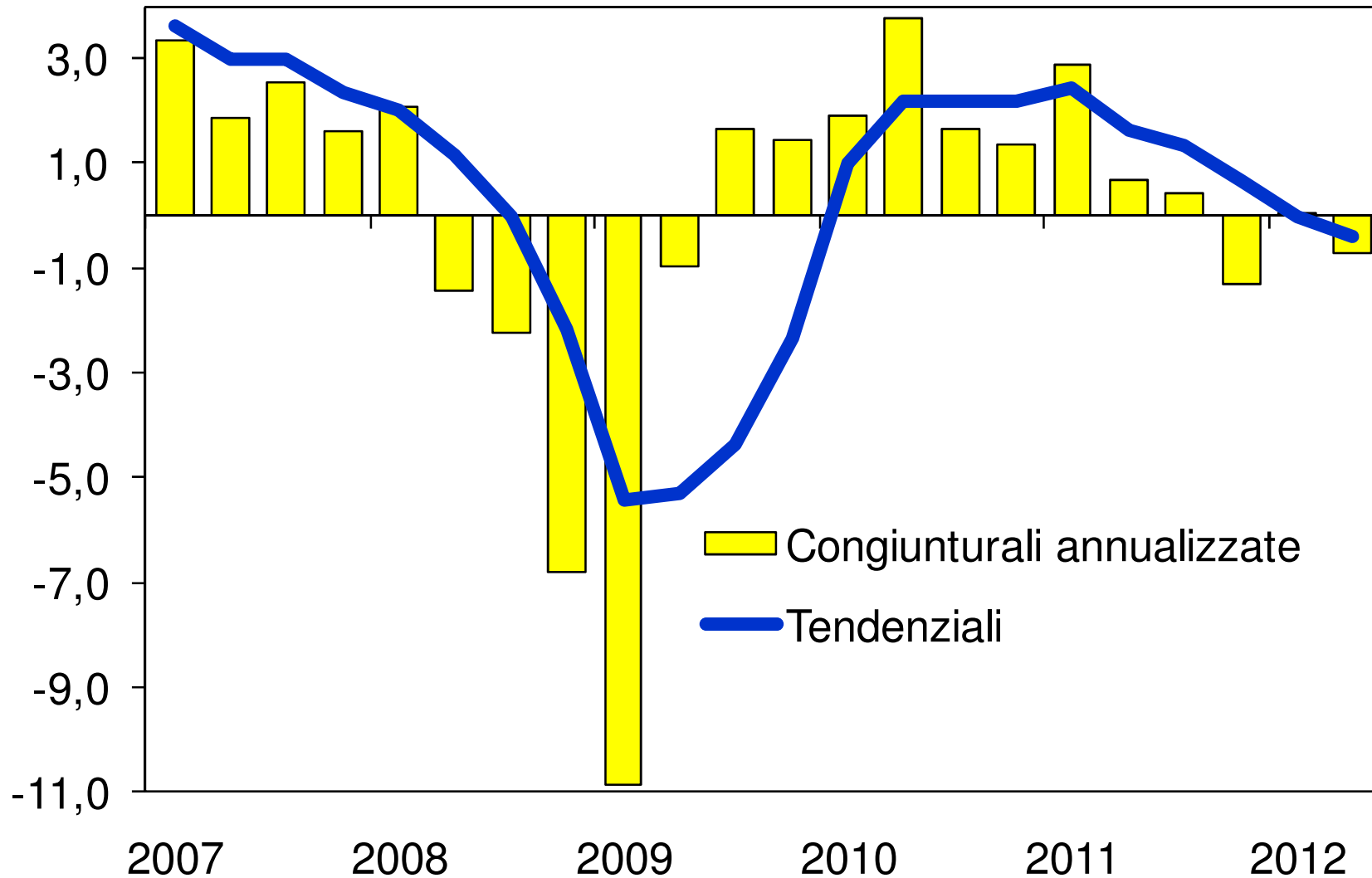
(PIL, var. %, dati trimestrali)



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati BEA.

...mentre nell'Area euro è finita...

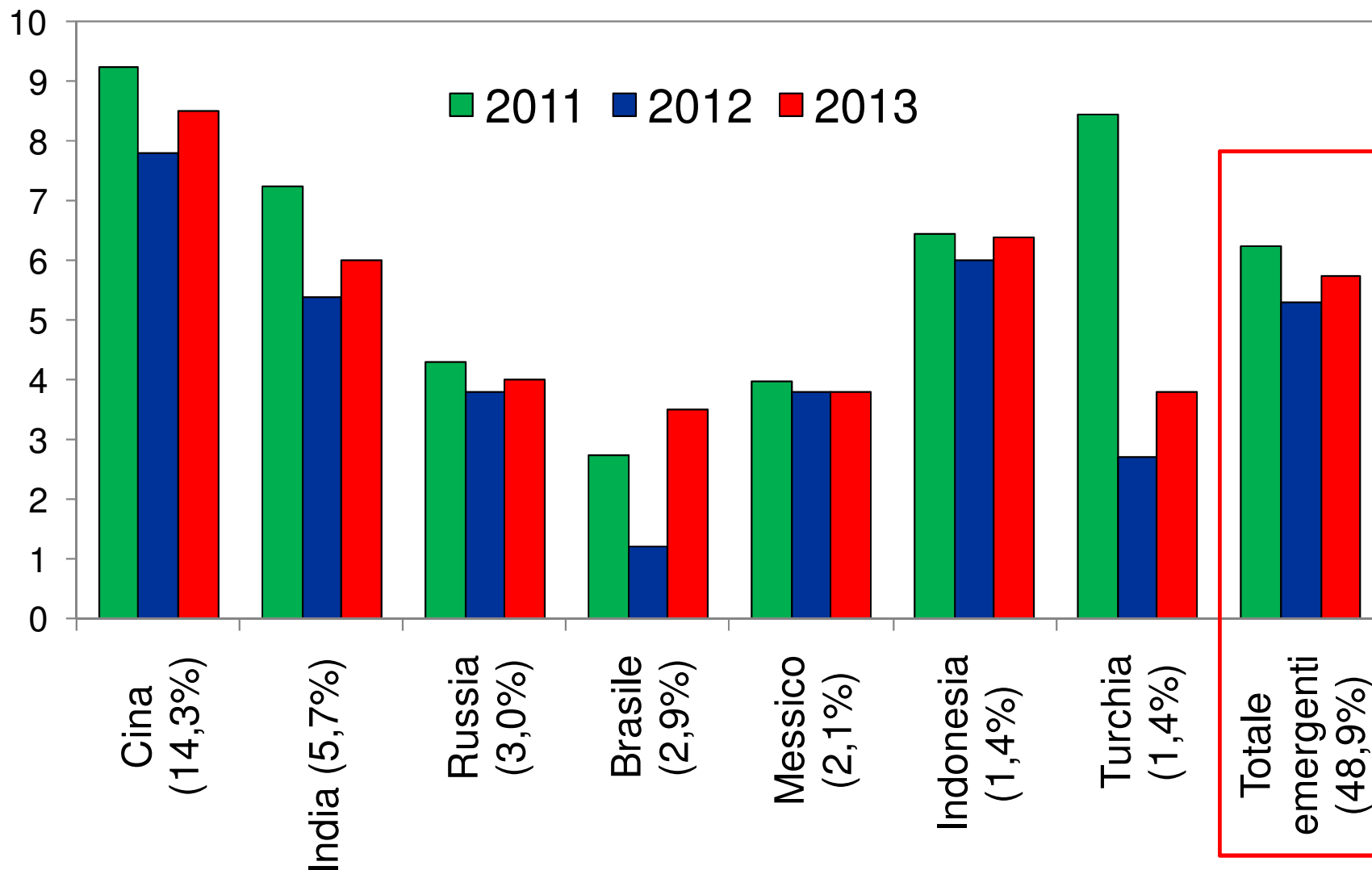
(PIL, var. %, dati trimestrali)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

...e gli emergenti rallentano

(PIL reale, var. %, primi 7 paesi emergenti per peso sul PIL mondiale nel 2011)

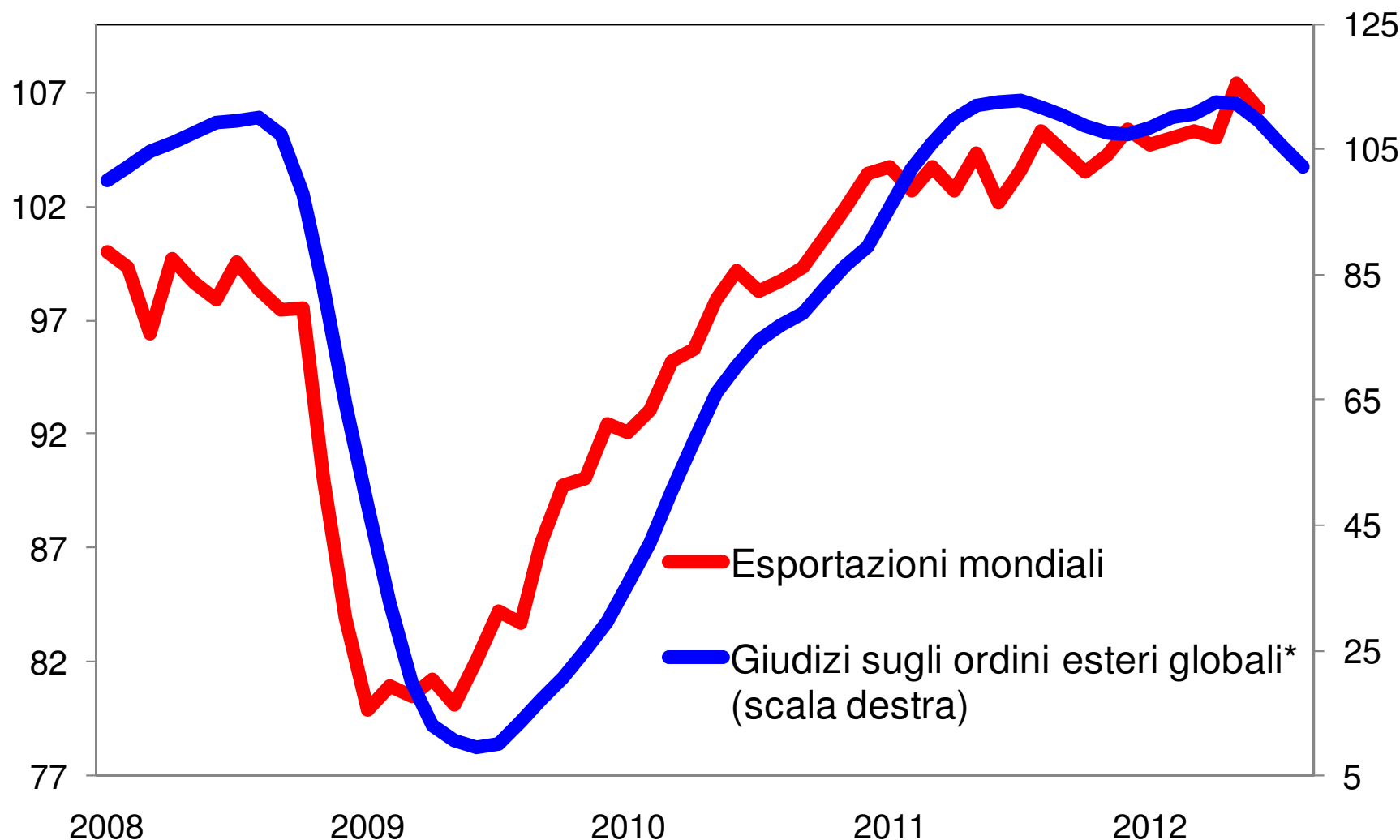


Tra parentesi il peso sul PIL mondiale calcolato a PPA nel 2011.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati FMI.

Così il commercio globale è in panne...

(Indici mensili, gen. 2008=100, esportazioni in volume destagionalizzate)

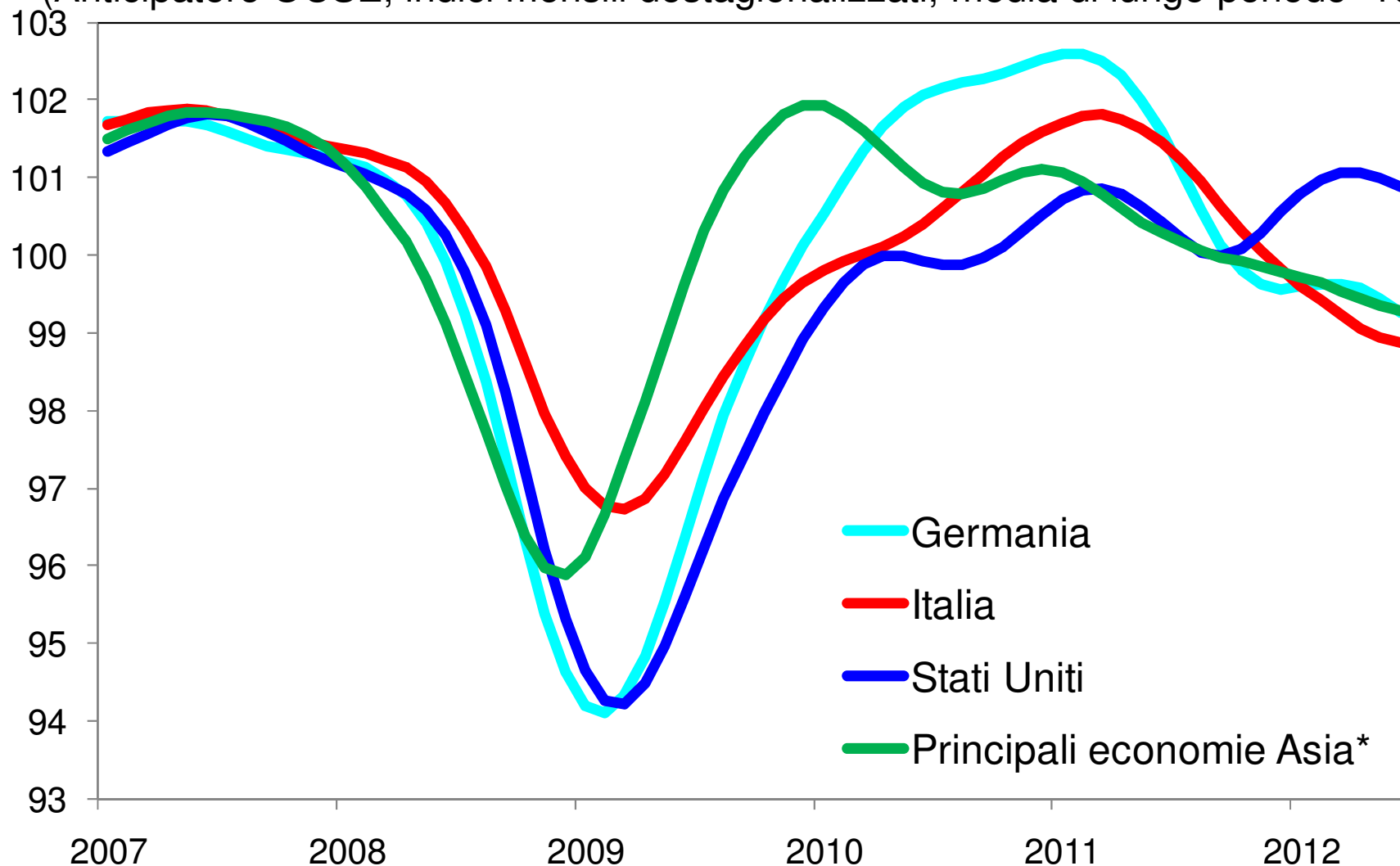


* Indice calcolato cumulando la differenza mensile rispetto alla soglia neutrale (50) della componente PMI manifatturiera globale.

Fonte: elaborazioni CSC su dati MARKIT e CPB.

...e la svolta positiva non è dietro l'angolo

(Anticipatore OCSE, indici mensili destagionalizzati, media di lungo periodo=100)

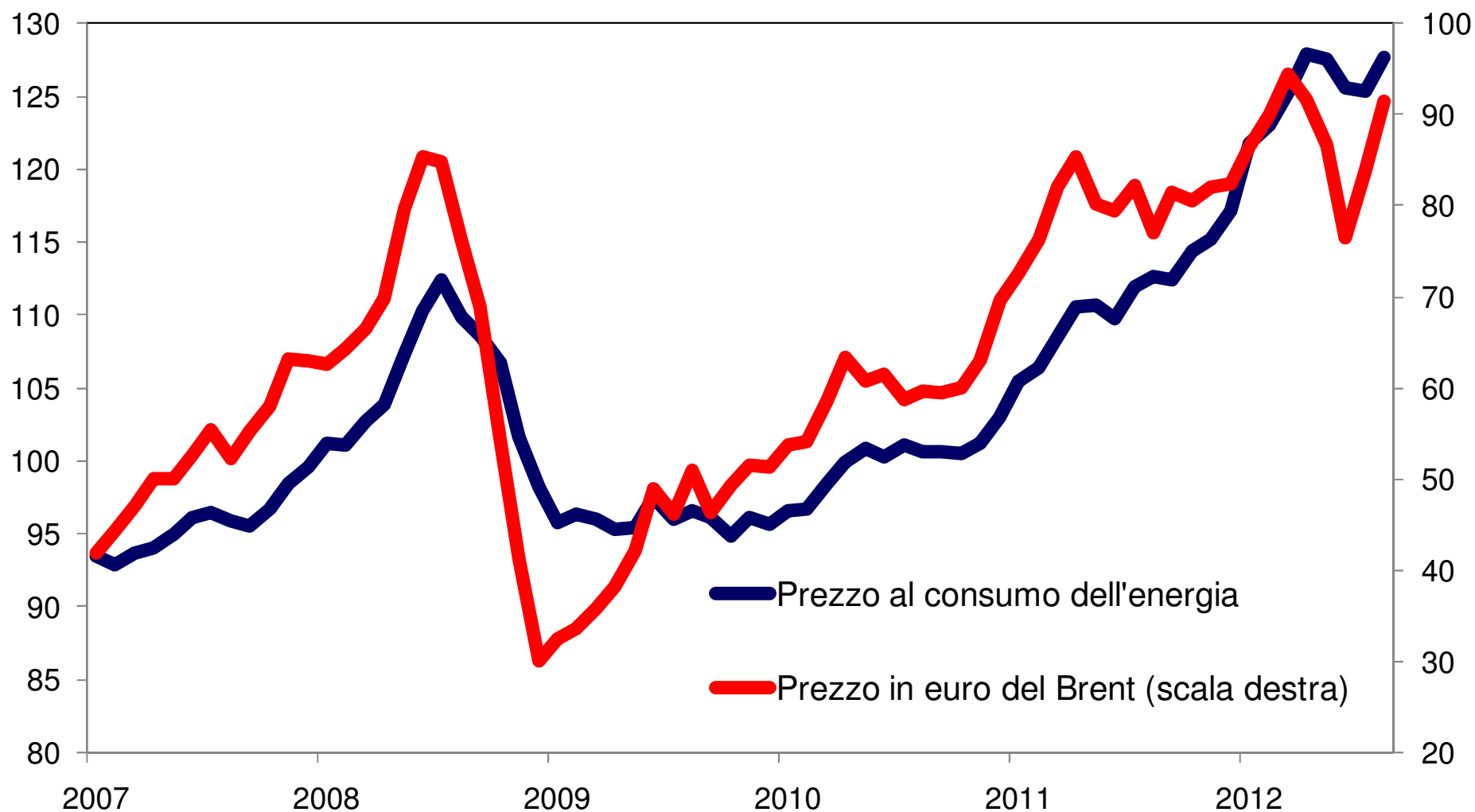


* Cina, India, Indonesia, Giappone e Corea del Sud.

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Il petrolio è al top e fa costare cara l'energia

(Indici 2010=100; prezzi al consumo dell'Italia; euro per barile)

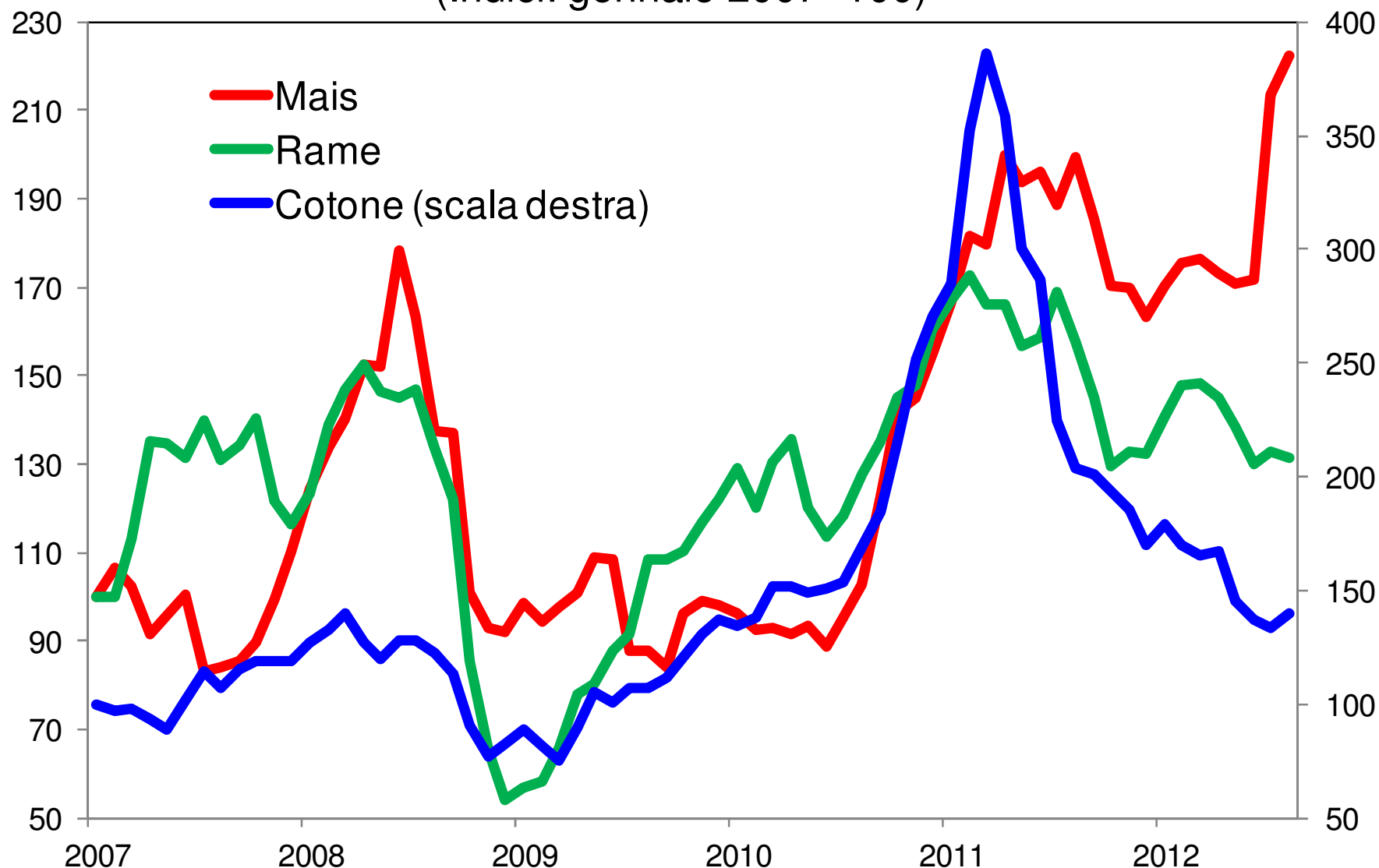


Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT, Thomson Reuters.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria

Materie prime: mais record, cotone e rame giù

(Indici: gennaio 2007=100)



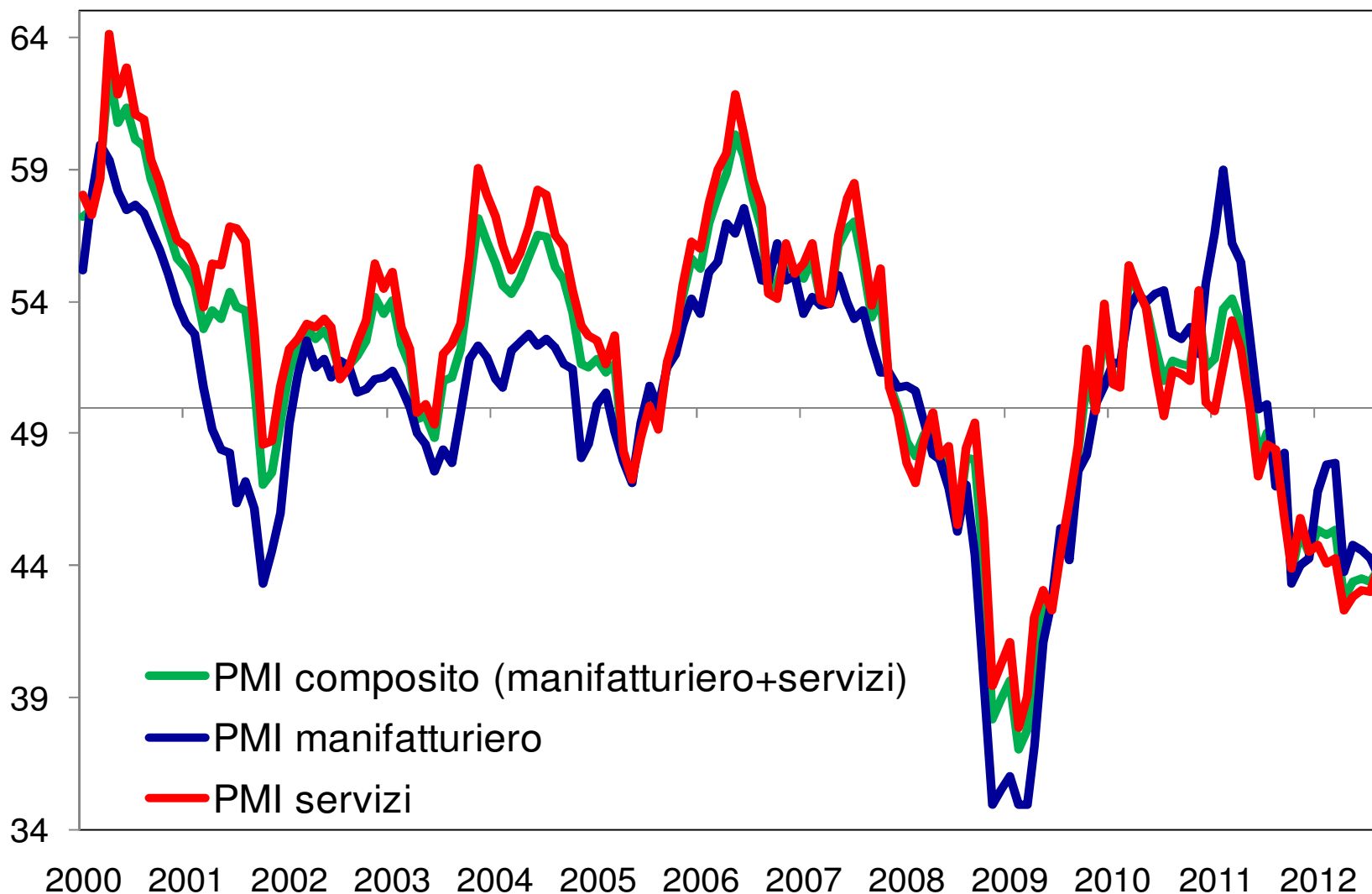
Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

Il contesto attuale in Italia

**La caduta è lunga (sette trimestri)
e profonda (-3,6% il PIL)
e la ripresa è ancora rinviata.**

La recessione italiana rimane molto marcata

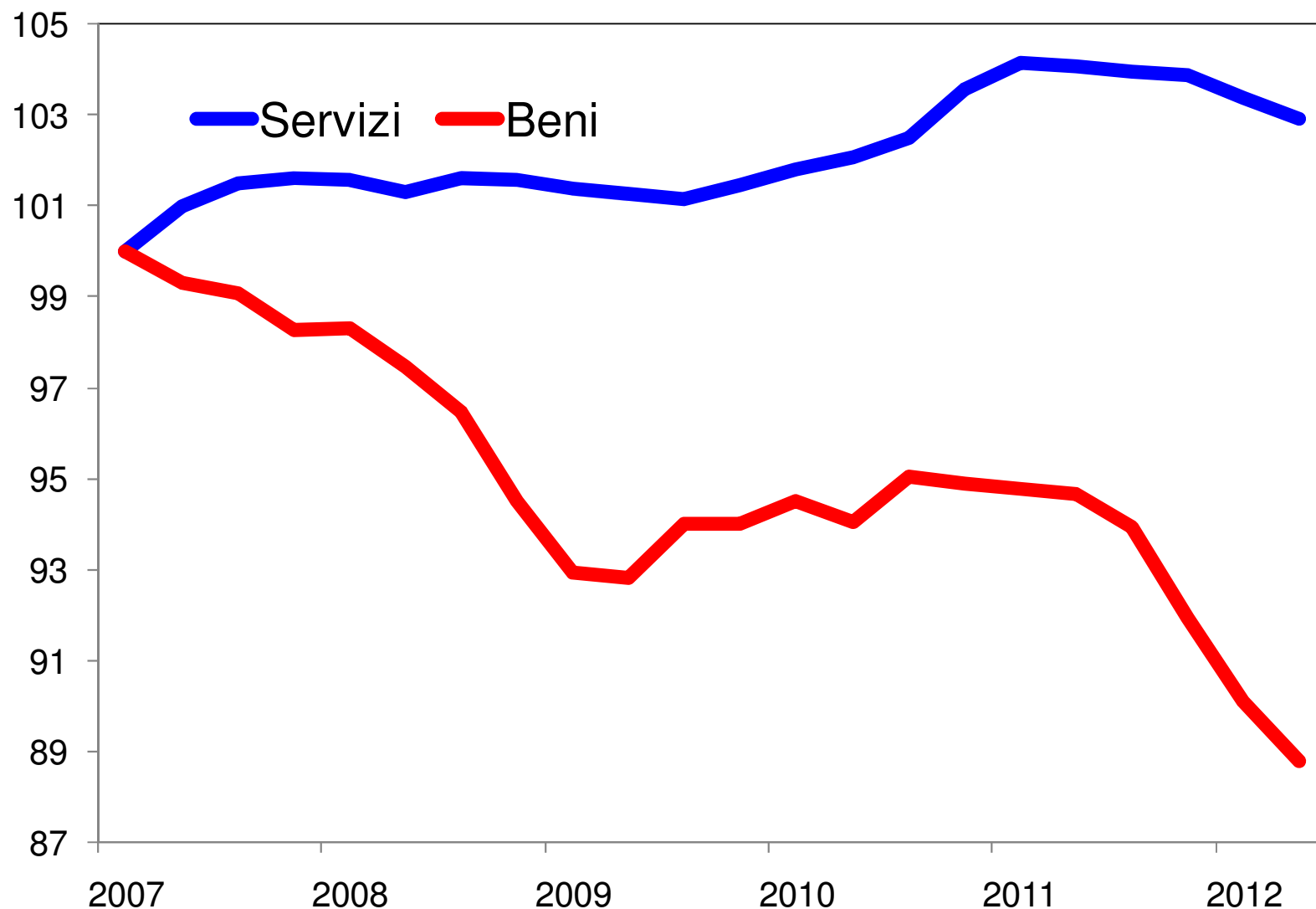
(50=soglia neutrale)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Markit.

Le famiglie sacrificano gli acquisti di beni,...

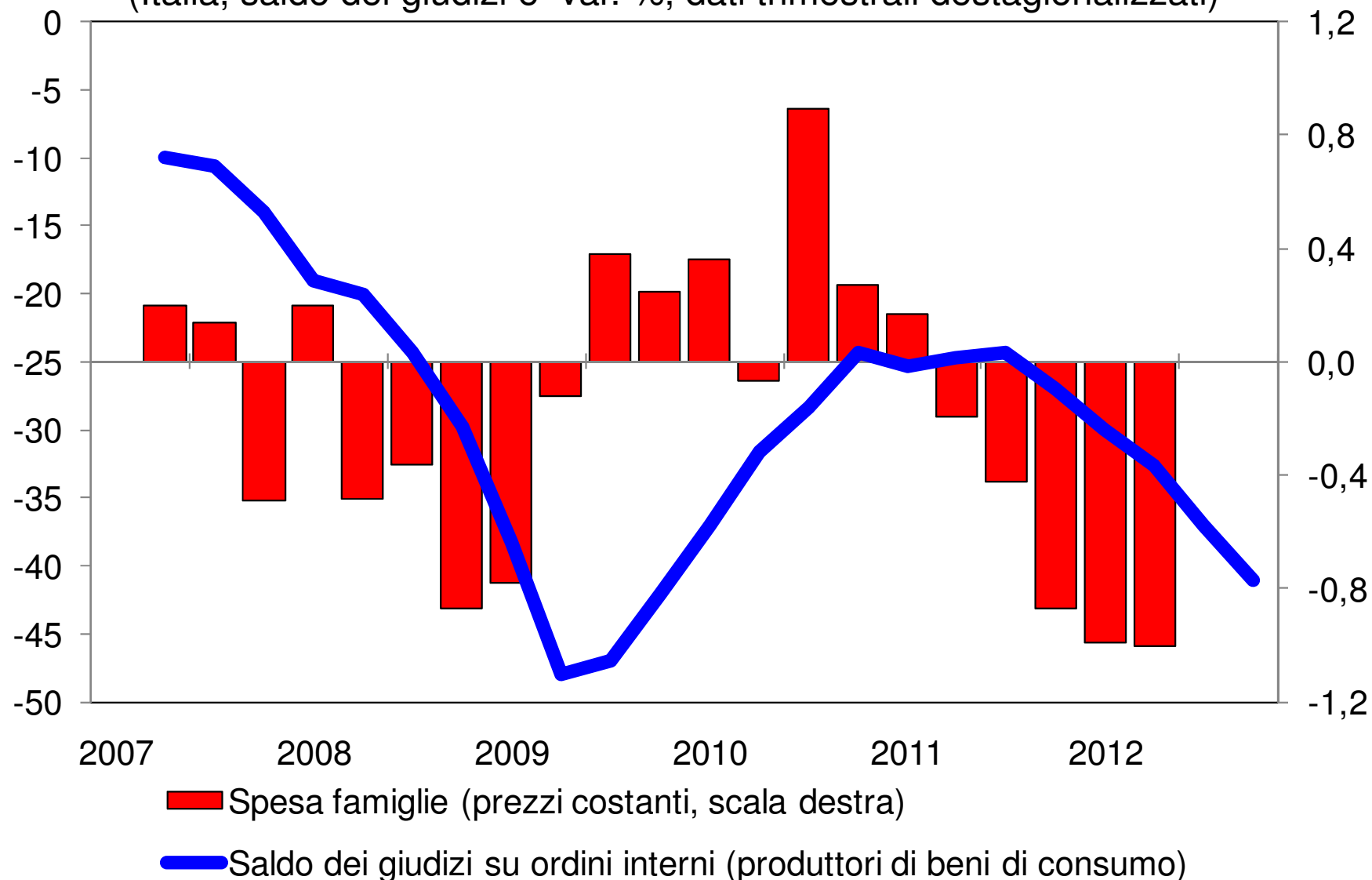
(Italia, primo trimestre 2007=100, dati trimestrali, prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

...gli ordini anticipano un altro calo dei consumi...

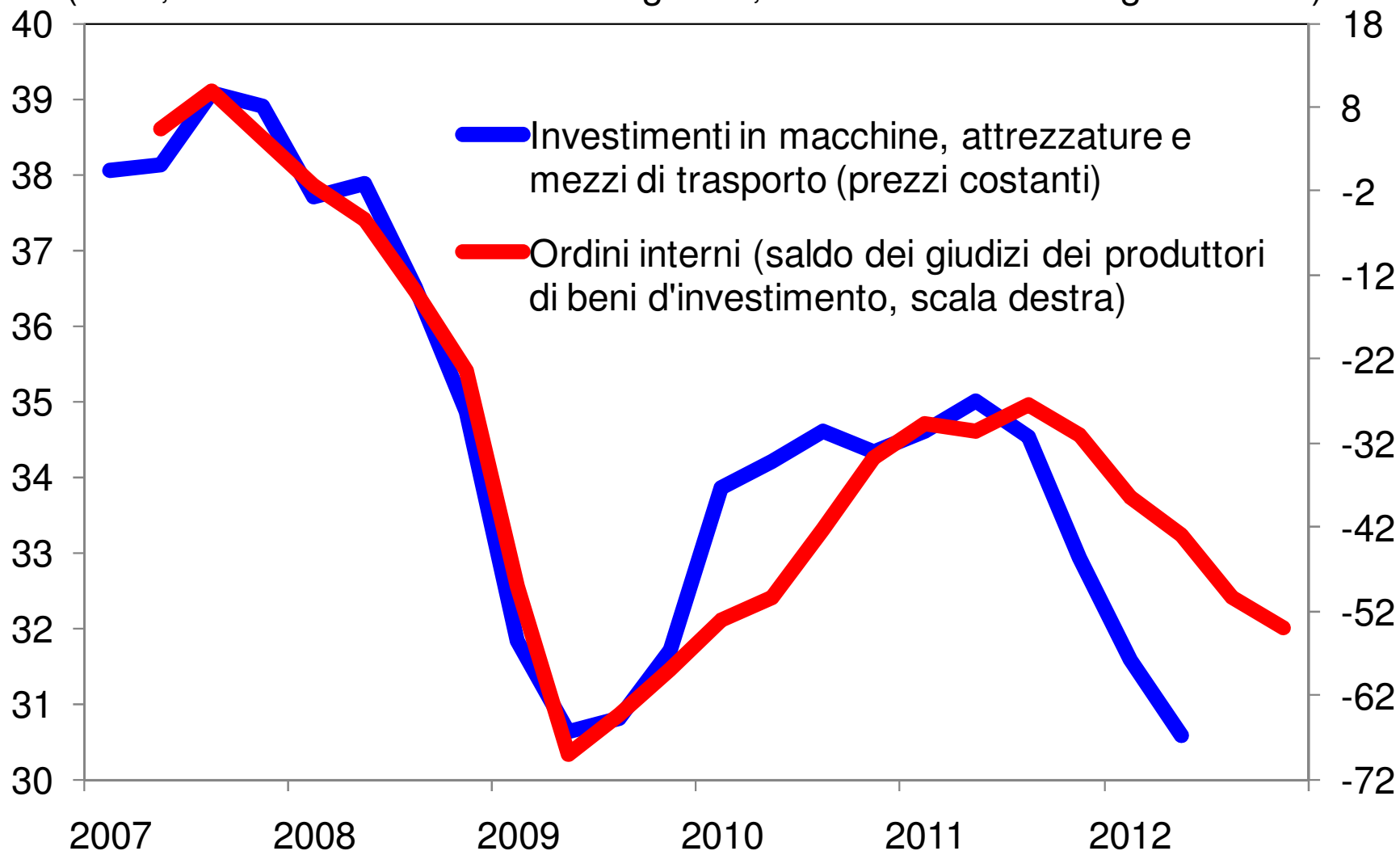
(Italia, saldo dei giudizi e var. %, dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

...e degli investimenti delle imprese

(Italia, miliardi di euro e saldo dei giudizi, dati trimestrali destagionalizzati)

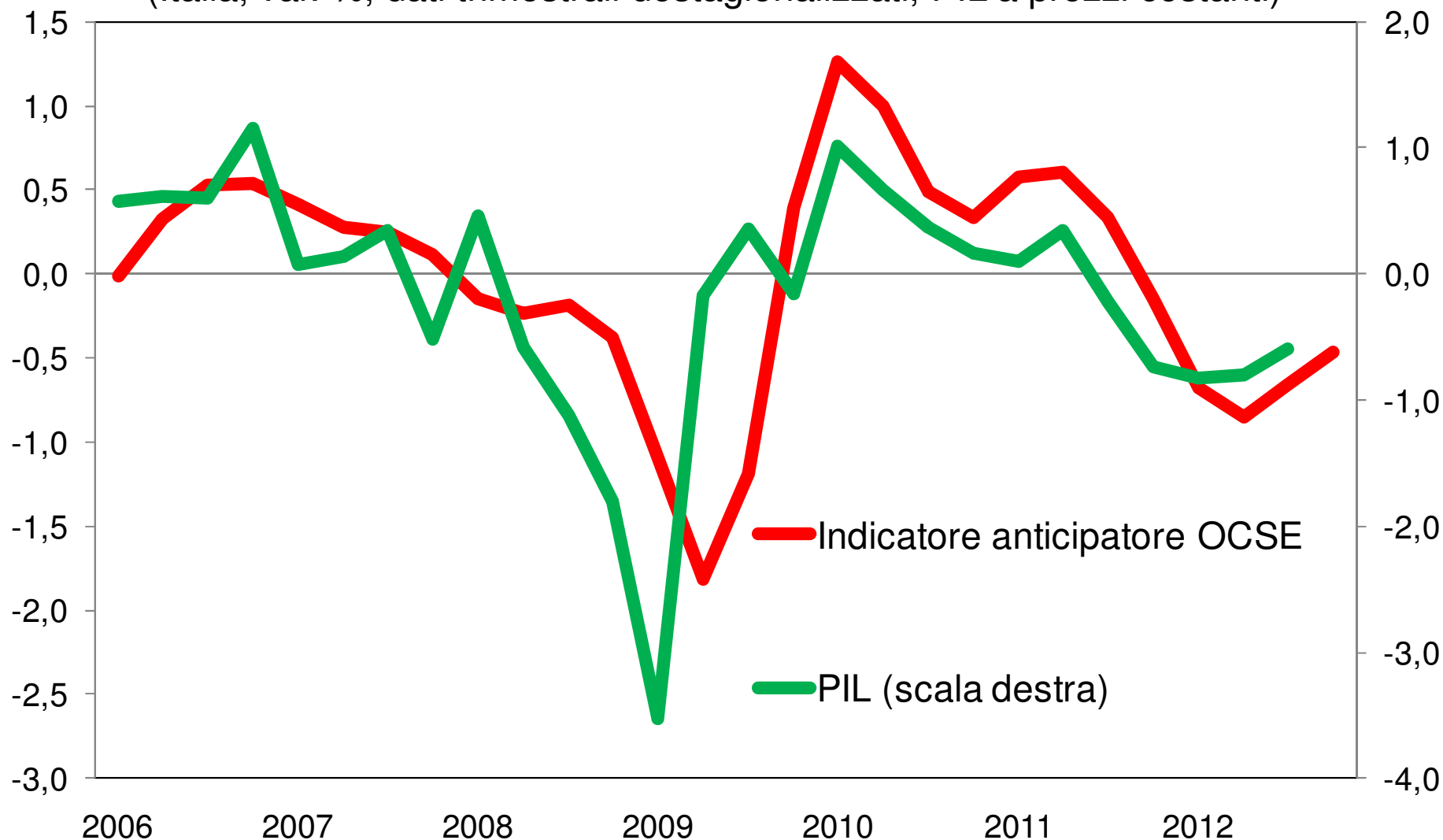


Gli ordini sono spostati avanti di un trimestre.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Ma per il PIL è in vista un'attenuazione della caduta

(Italia, var. %, dati trimestrali destagionalizzati, PIL a prezzi costanti)



L'indice anticipatore OCSE è spostato avanti di due periodi. Terzo trimestre 2012: stima CSC.

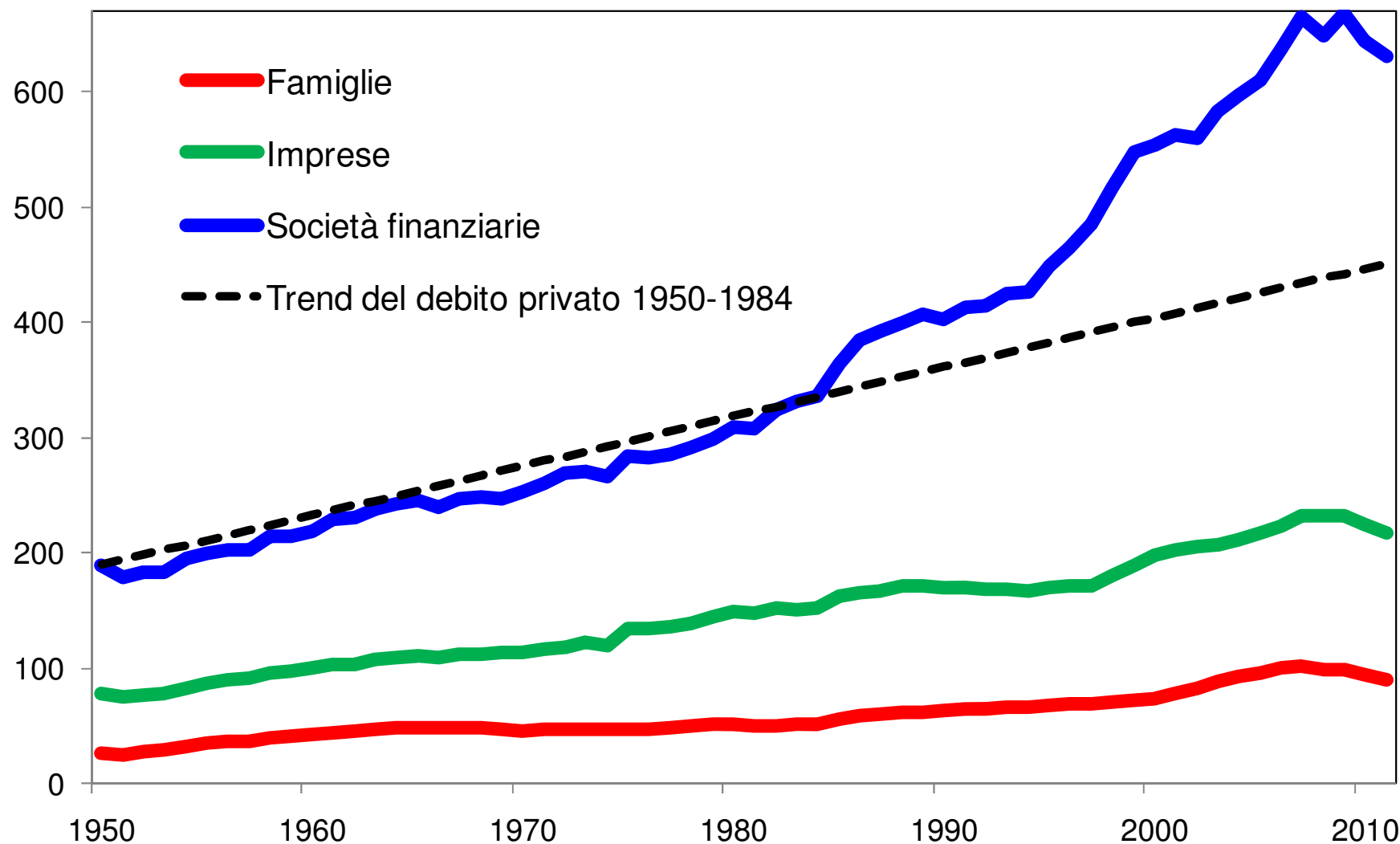
Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

I venti che soffiano contro:

- *deleveraging*
- bolle immobiliari
- disoccupazione
- eccesso capacità produttiva
- squilibri competitivi

In USA il *deleveraging* dei privati è in corso...

(Passività finanziarie, in % del PIL)

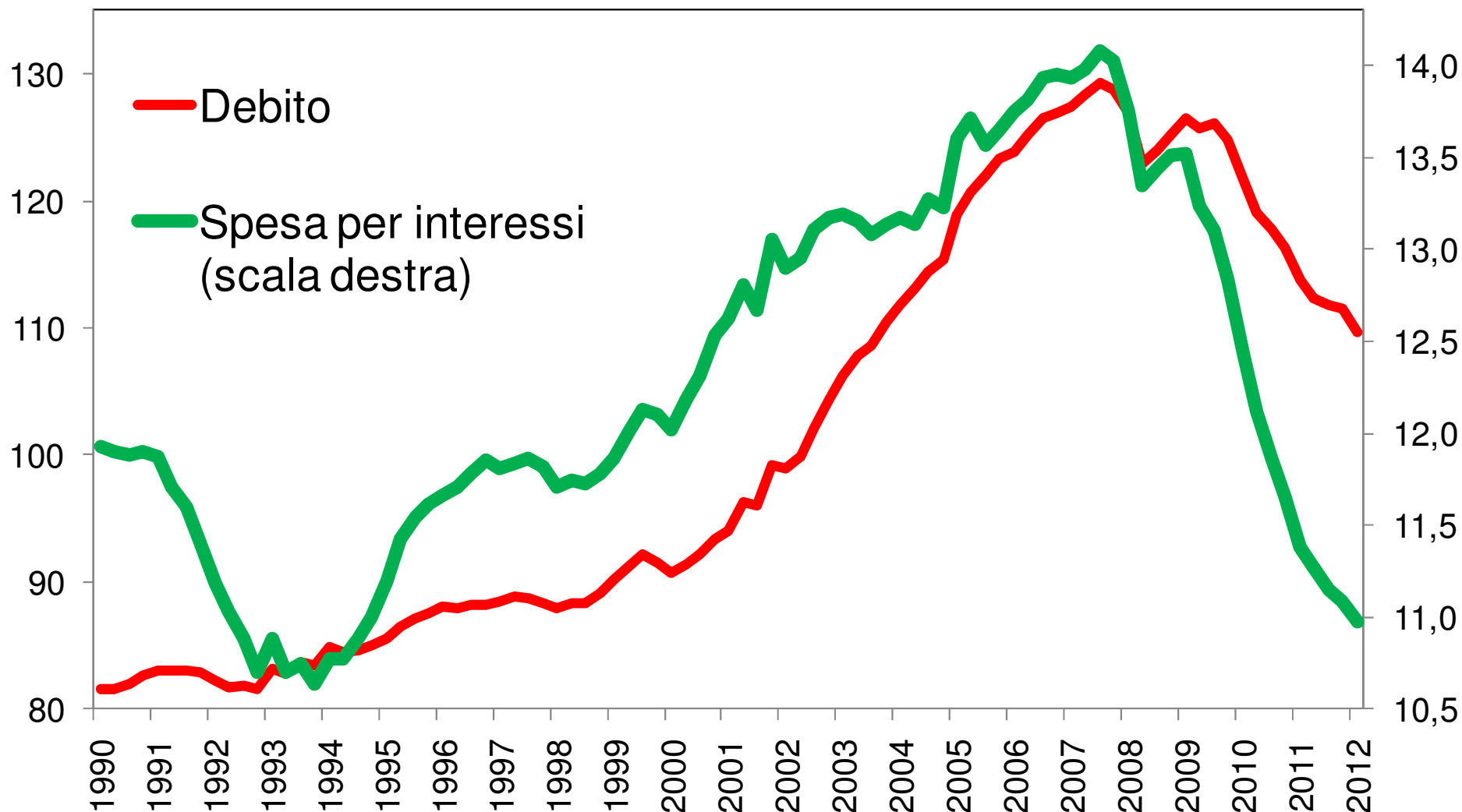


Al netto di azioni e altre partecipazioni delle imprese e delle società finanziarie.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Federal Reserve.

...ma le famiglie sono ancora troppo indebitate

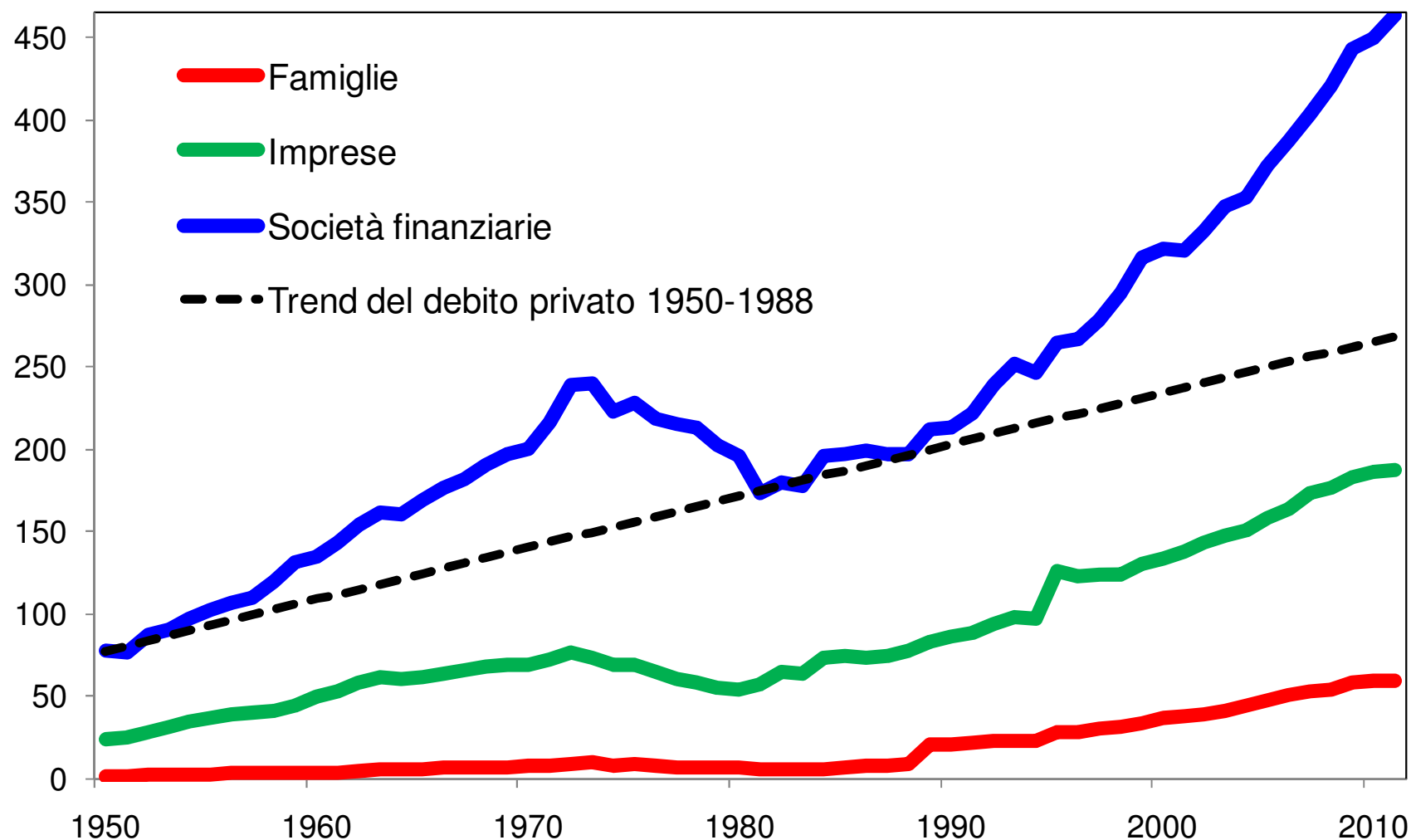
(USA, dati in % del reddito disponibile)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

In Italia il debito privato non ha invertito la rotta...

(Passività finanziarie, in % del PIL)

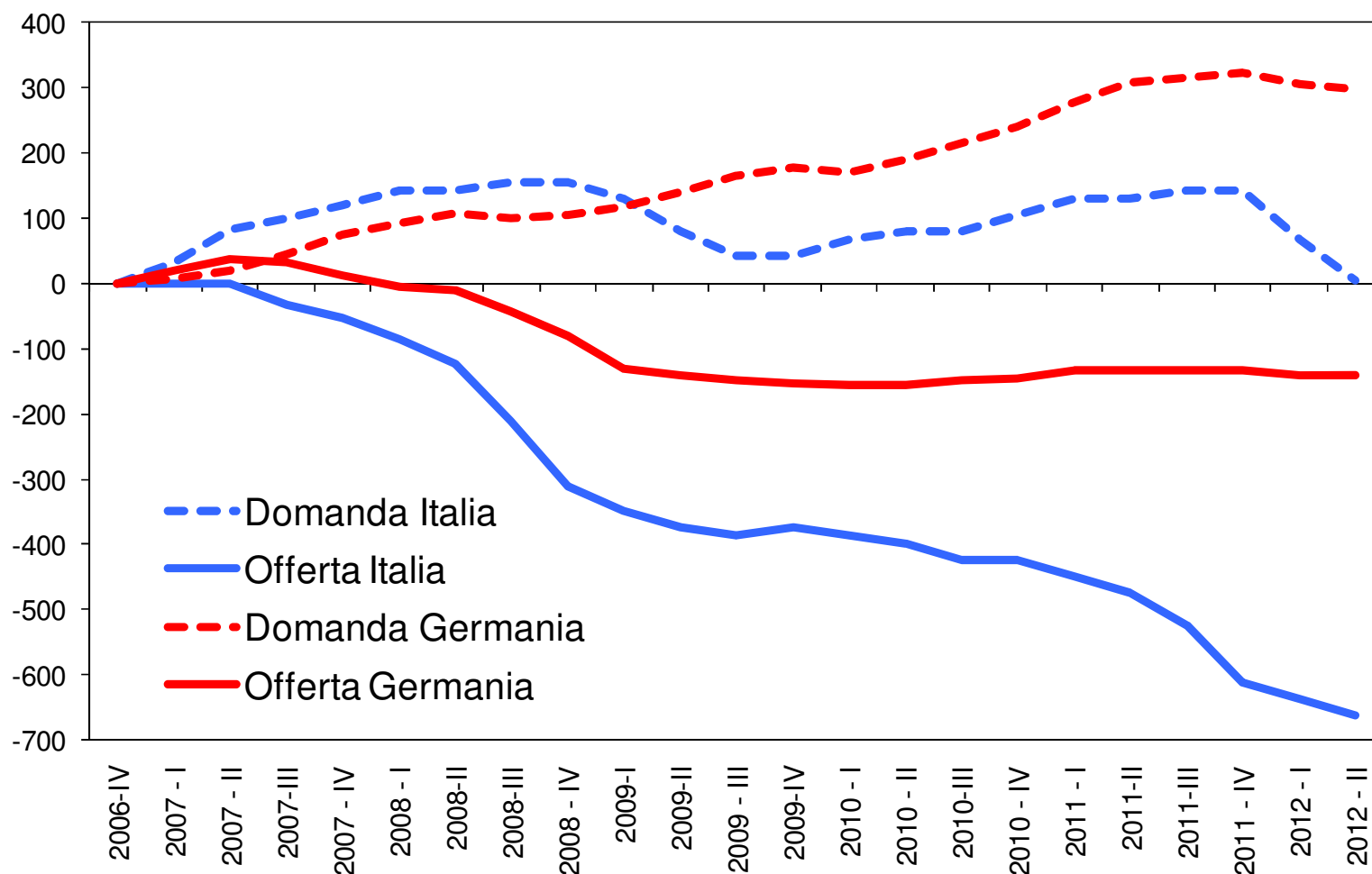


Al netto di azioni e altre partecipazioni delle imprese e delle società finanziarie.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia e ISTAT.

...ma il *credit crunch* è più forte,...

(Credito alle imprese, indici 2006-IV=0, % nette cumulate di risposte delle banche¹)

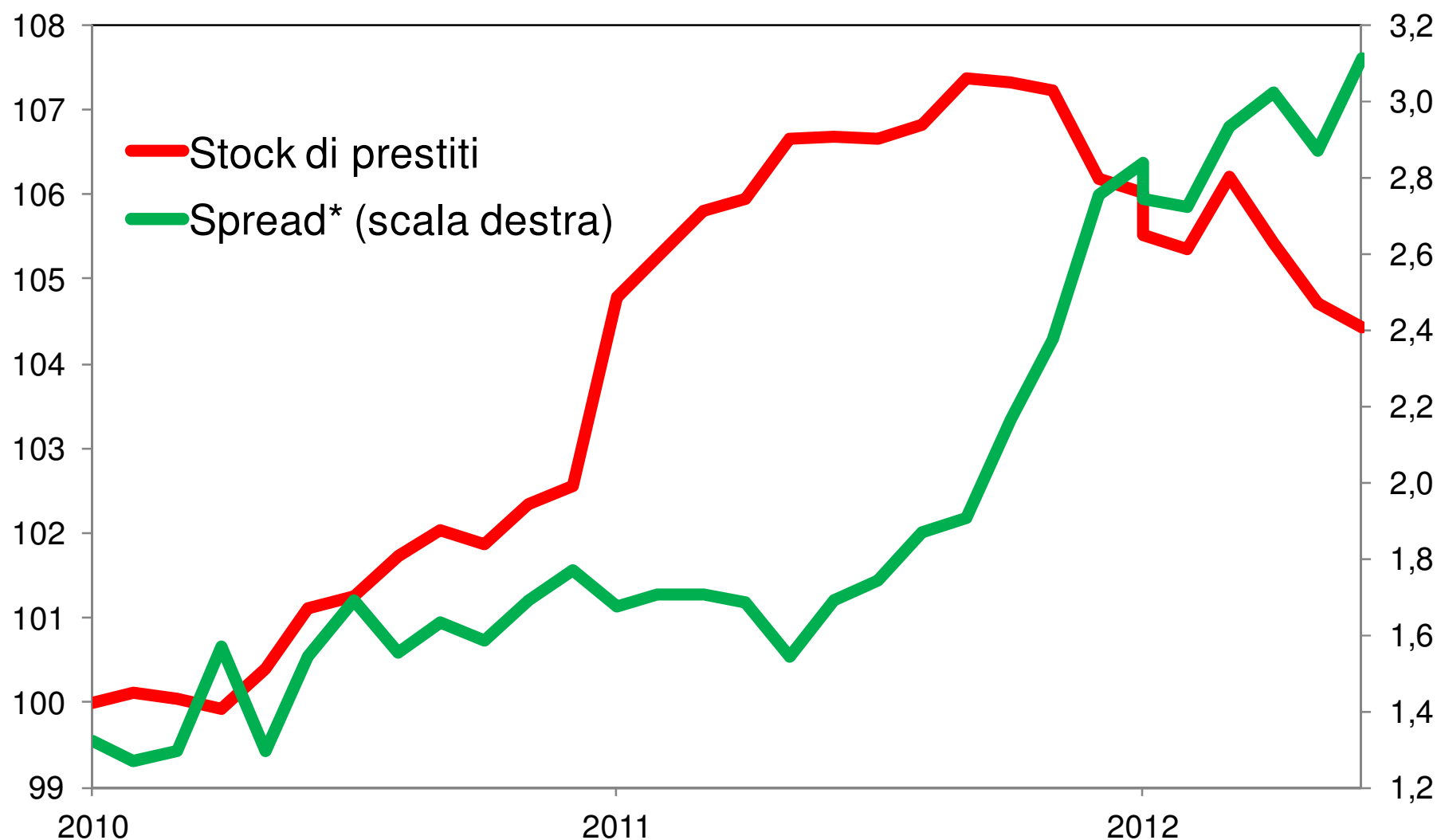


¹ Indicatori ricavati dai dati qualitativi della *Bank lending survey*; offerta = variazione dei *credit standard* con segno invertito.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia, Bundesbank.

...così il credito alle imprese scende ed è caro...

(Italia, indice gennaio 2010=100, punti percentuali)

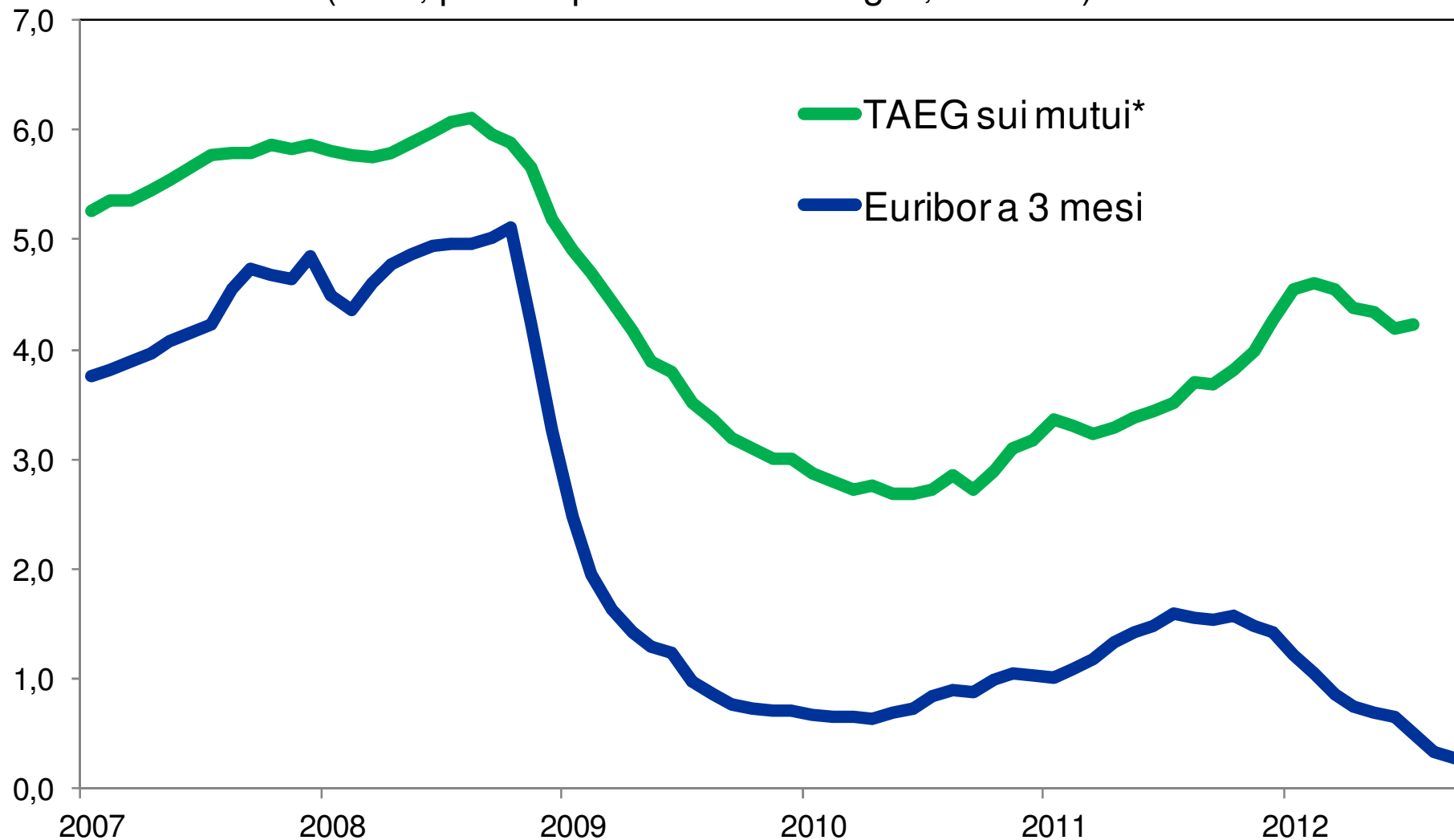


* Tasso sulle nuove operazioni meno Euribor a 3 mesi.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia, Thomson Reuters.

...e per i mutui i tassi sono alti

(Italia, prestiti ipotecari alle famiglie, valori %)

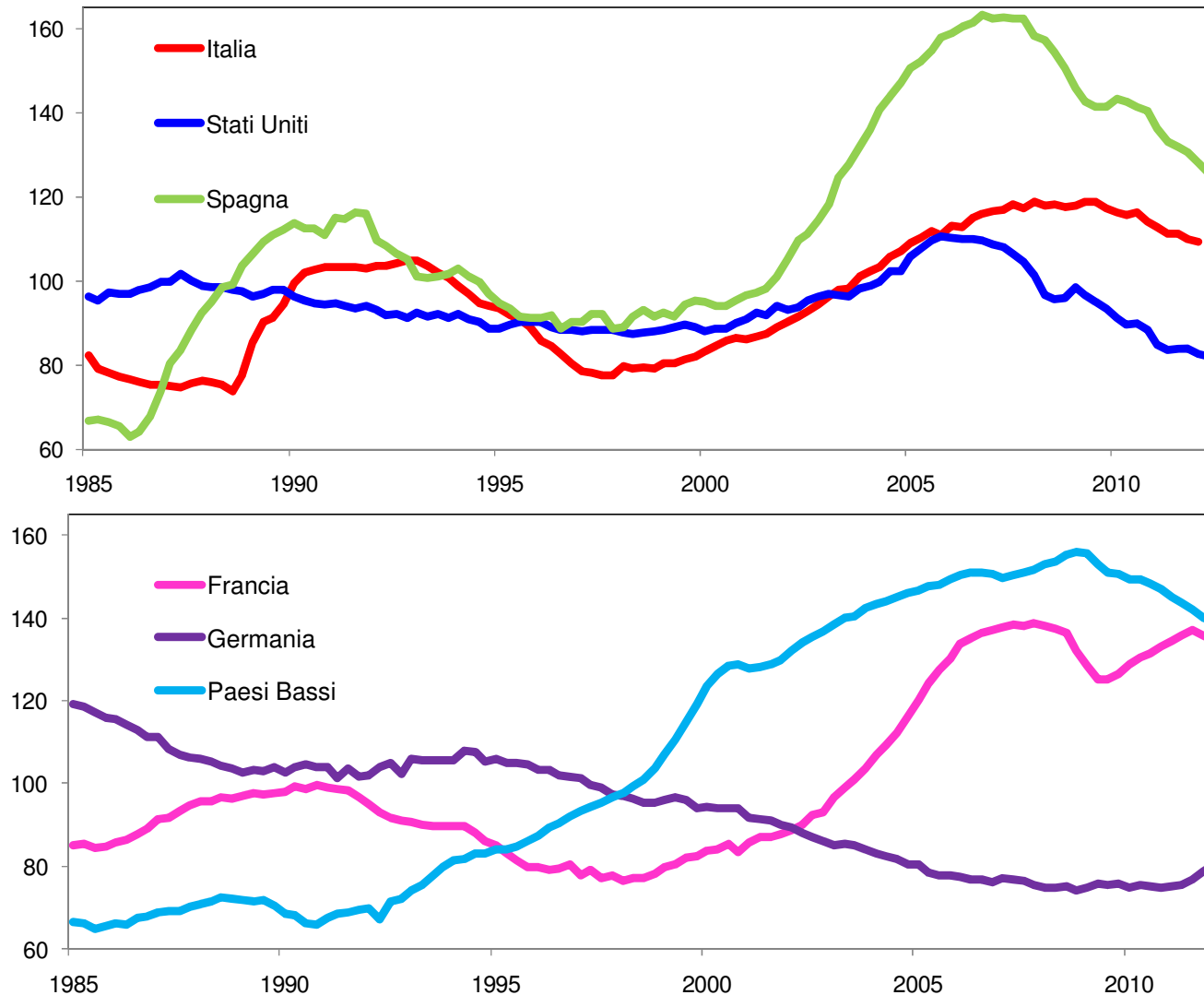


* Tasso annuo effettivo globale, prestiti per l'acquisto di abitazioni, nuove operazioni.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia, Thomson Reuters.

Il reddito è il baricentro per il prezzo delle case

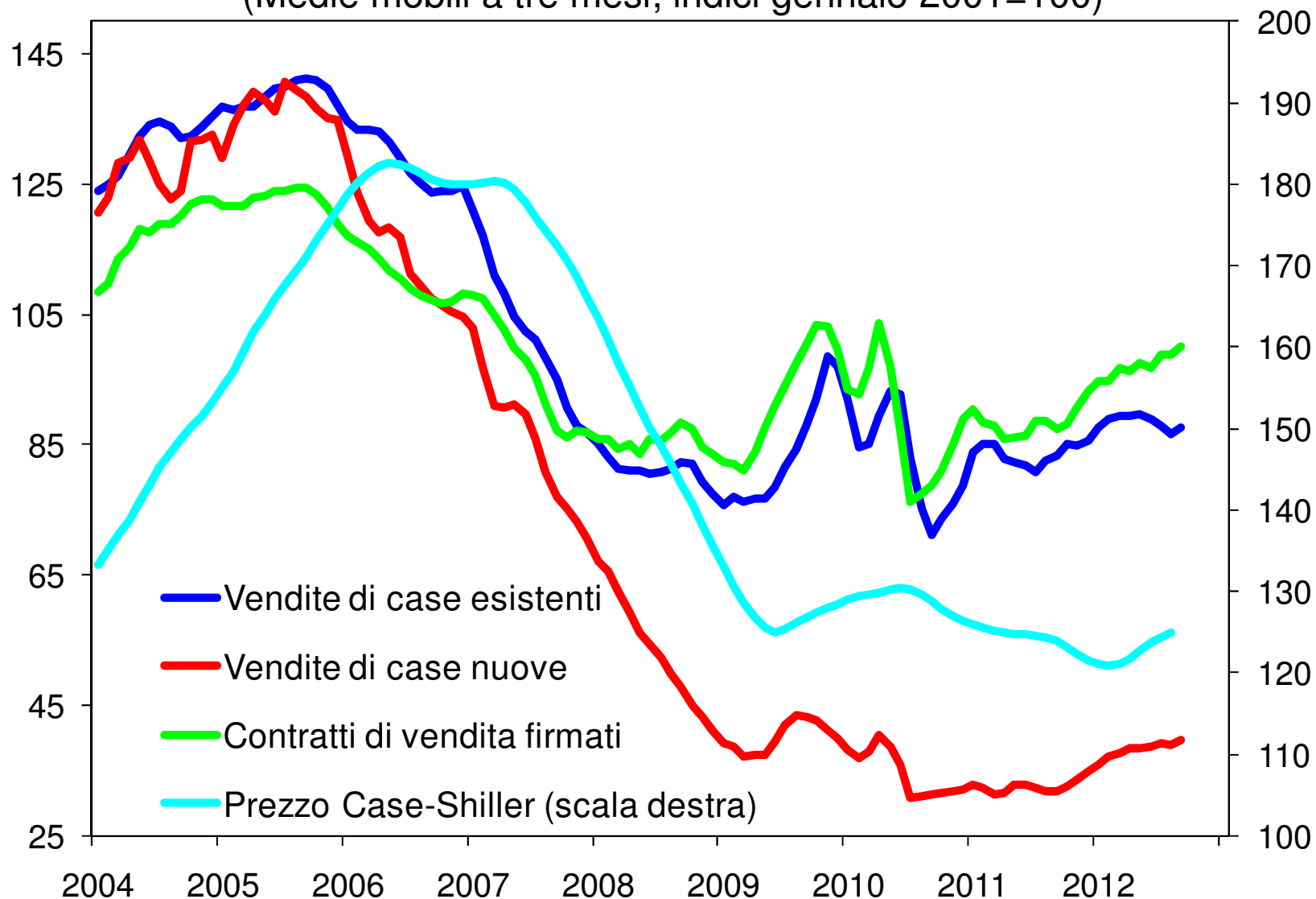
(Rapporto tra prezzo e reddito disponibile pro-capite, media di lungo periodo=100)



Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Stati Uniti: il mercato immobiliare ha svoltato...

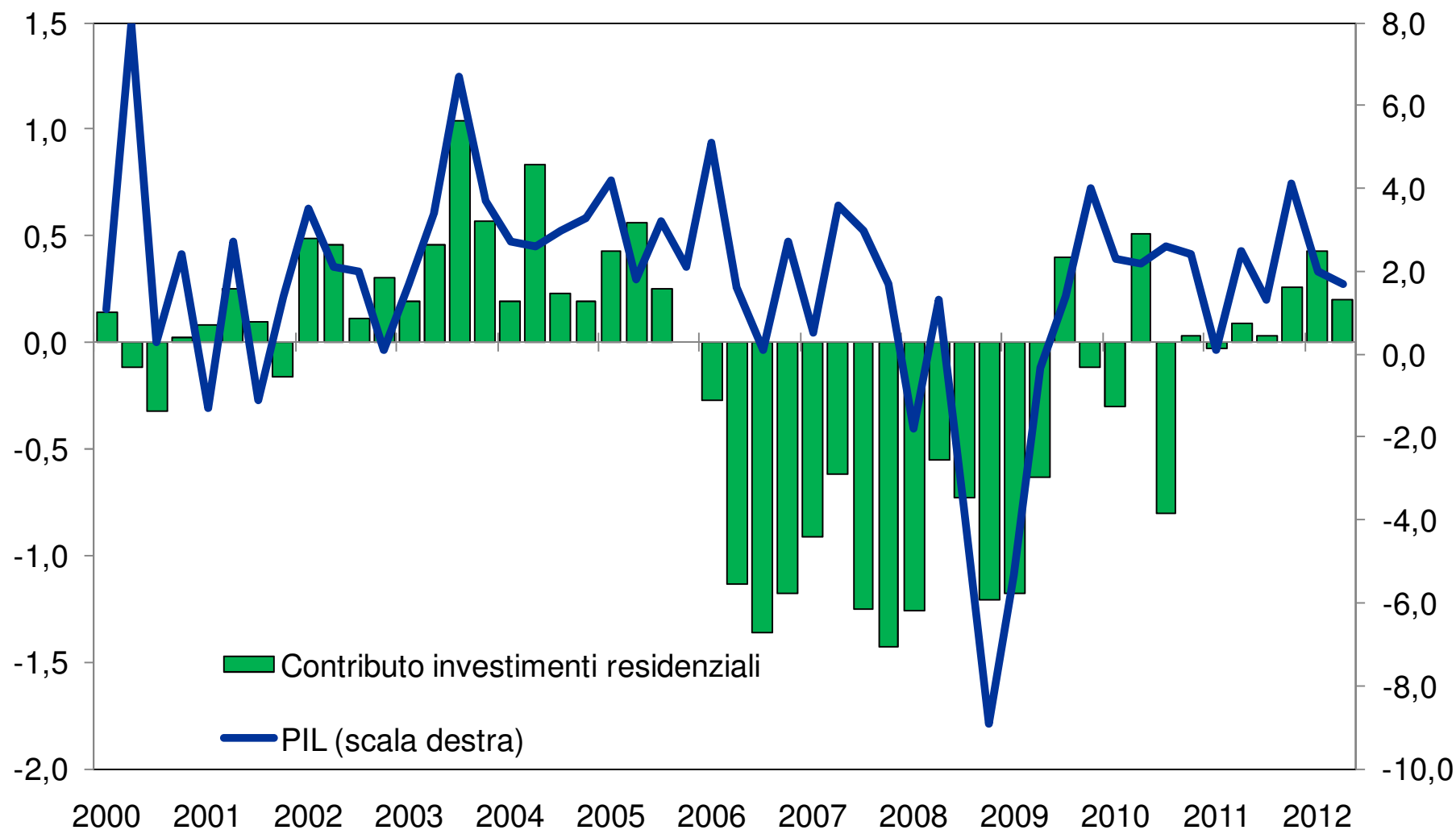
(Medie mobili a tre mesi; indici gennaio 2001=100)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.

...e gli investimenti residenziali sollevano il PIL

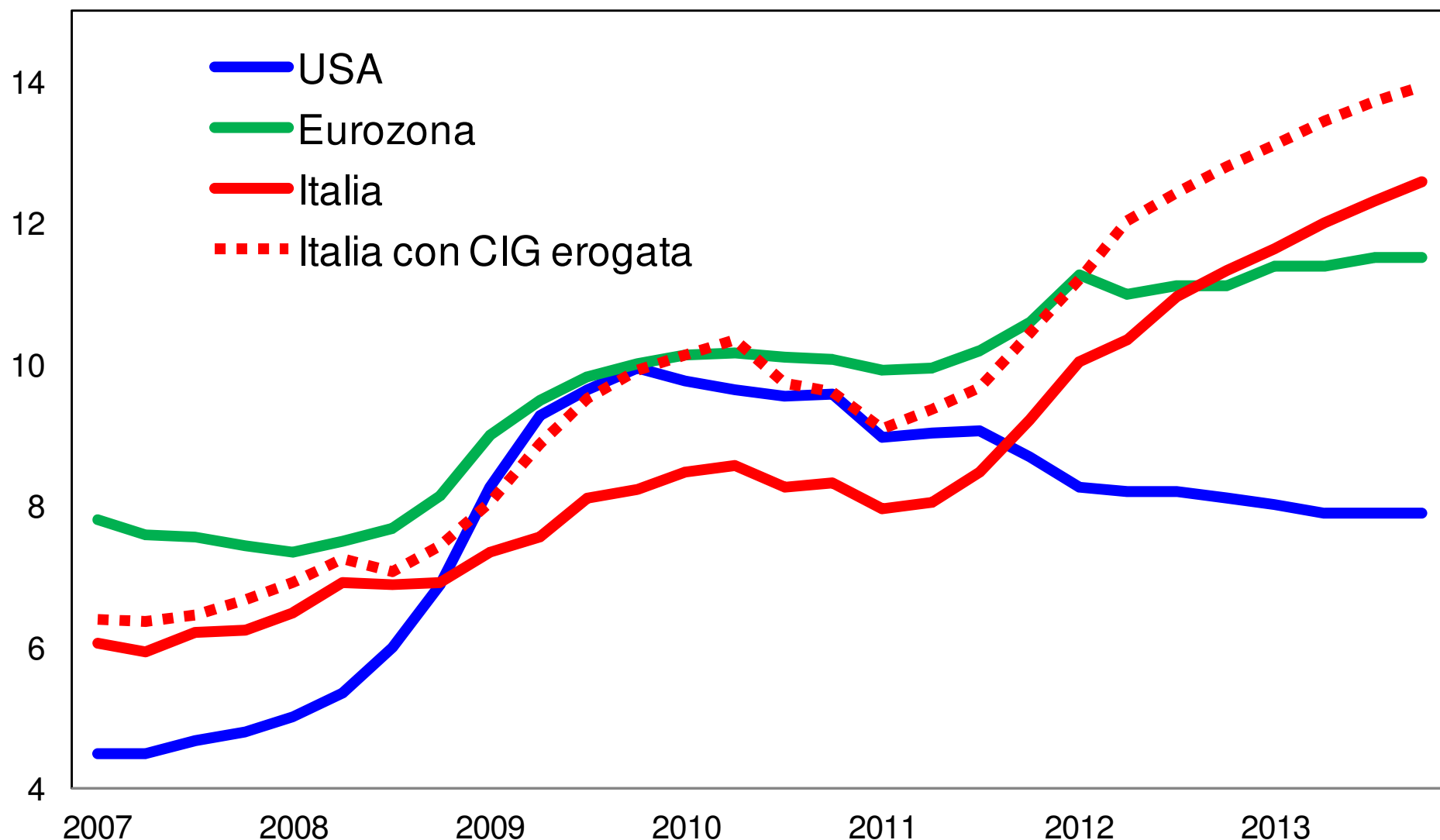
(USA, var. % trimestrali annualizzate)



Fonte: elaborazioni CSC su dati BEA.

Disoccupazione: l'Italia supera l'Eurozona...

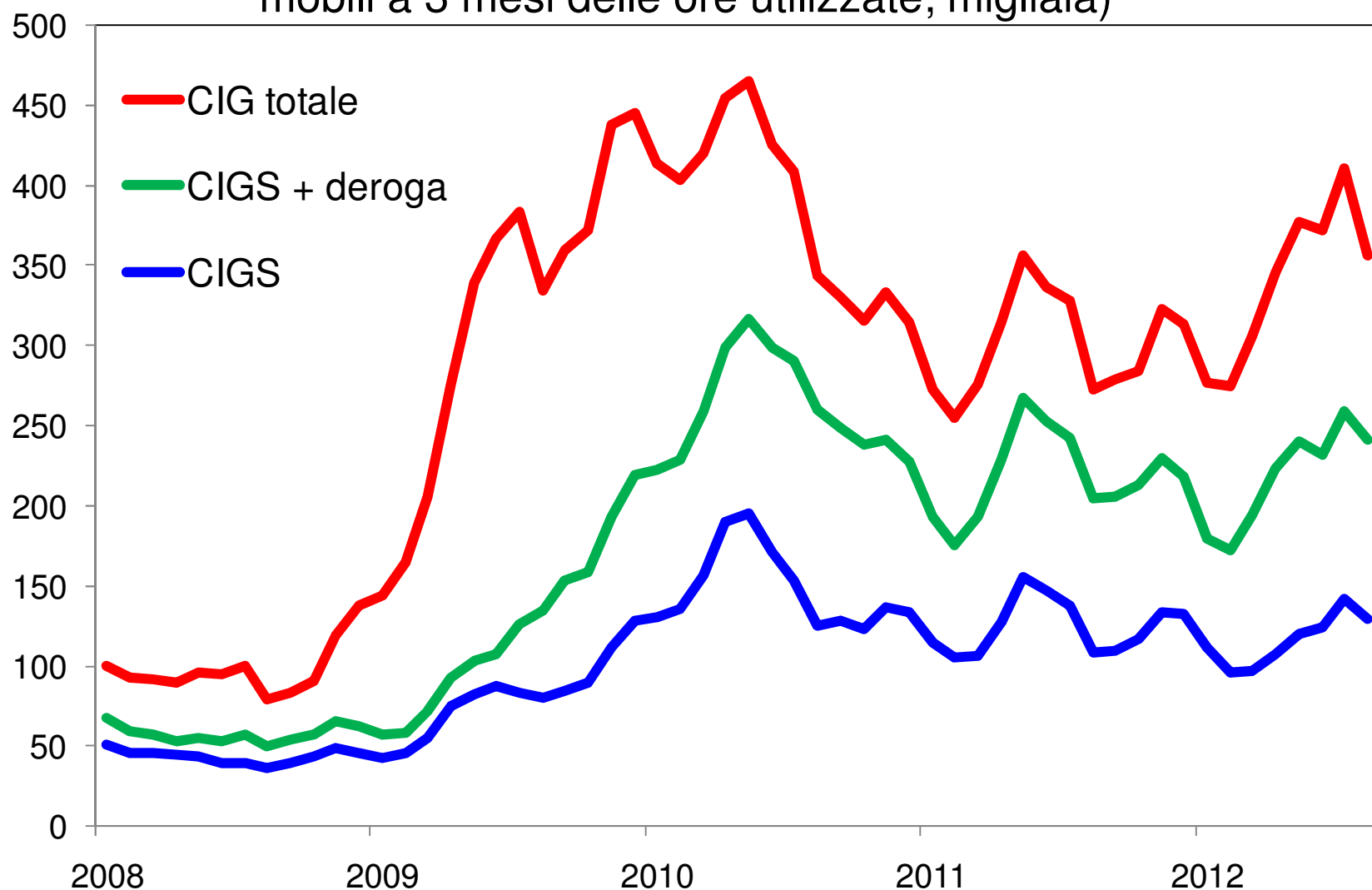
(In % della forza lavoro, dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT, INPS, Eurostat US BLS e Consensus .Forecast.

...con la CIG che è ricominciata a salire,...

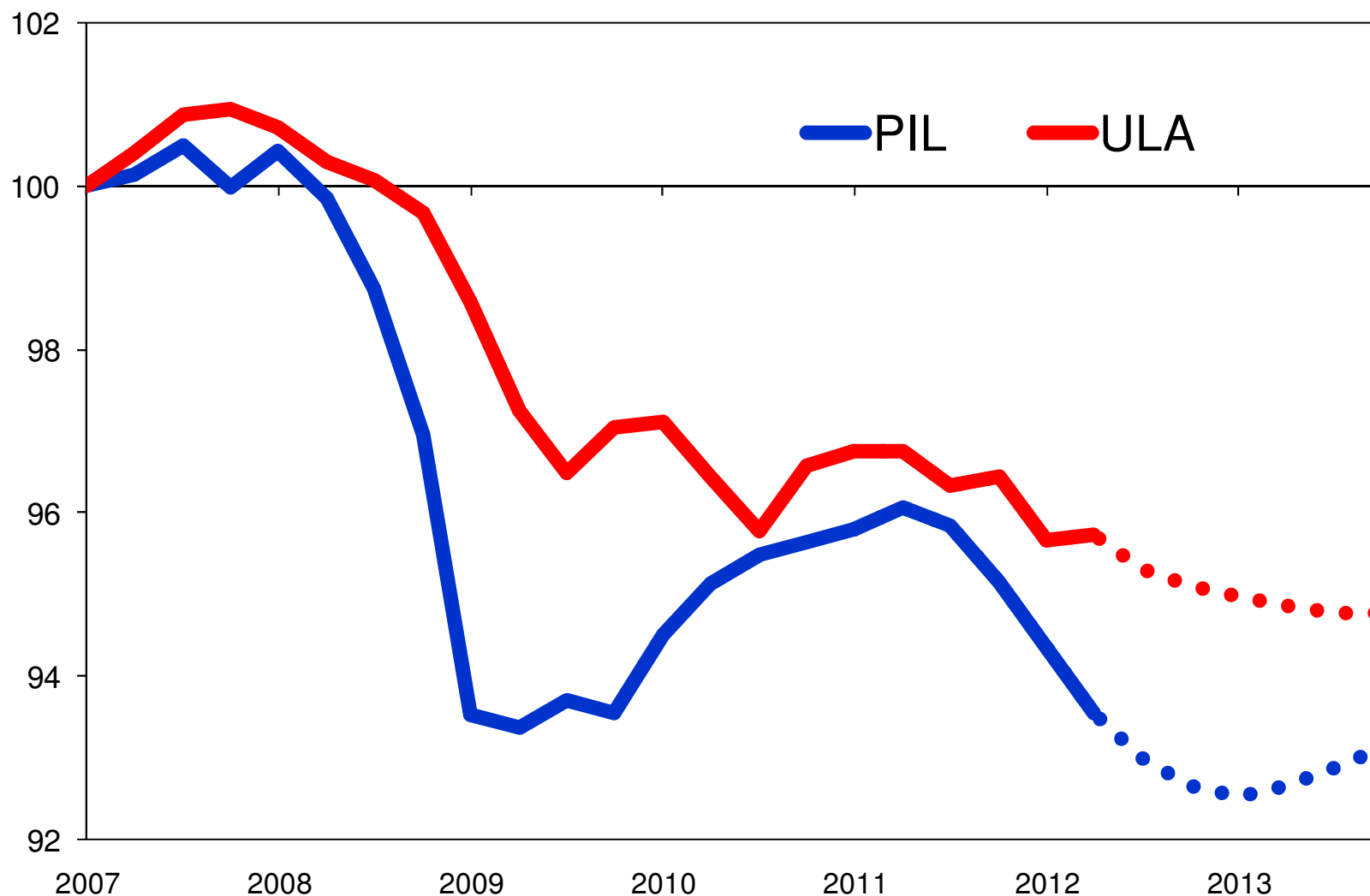
(Italia, equivalente forza lavoro a tempo pieno calcolata sulle medie mobili a 3 mesi delle ore utilizzate; migliaia)



Fonte: elaborazioni e stime CSC, INPS.

...ma l'occupazione scende meno del PIL

(Italia, PIL a prezzi costanti e unità di lavoro equivalenti a tempo pieno, dati destagionalizzati, primo trimestre 2007=100)



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati Banca d'Italia, Thomson Reuters.

Le voragini della crisi ancora da colmare

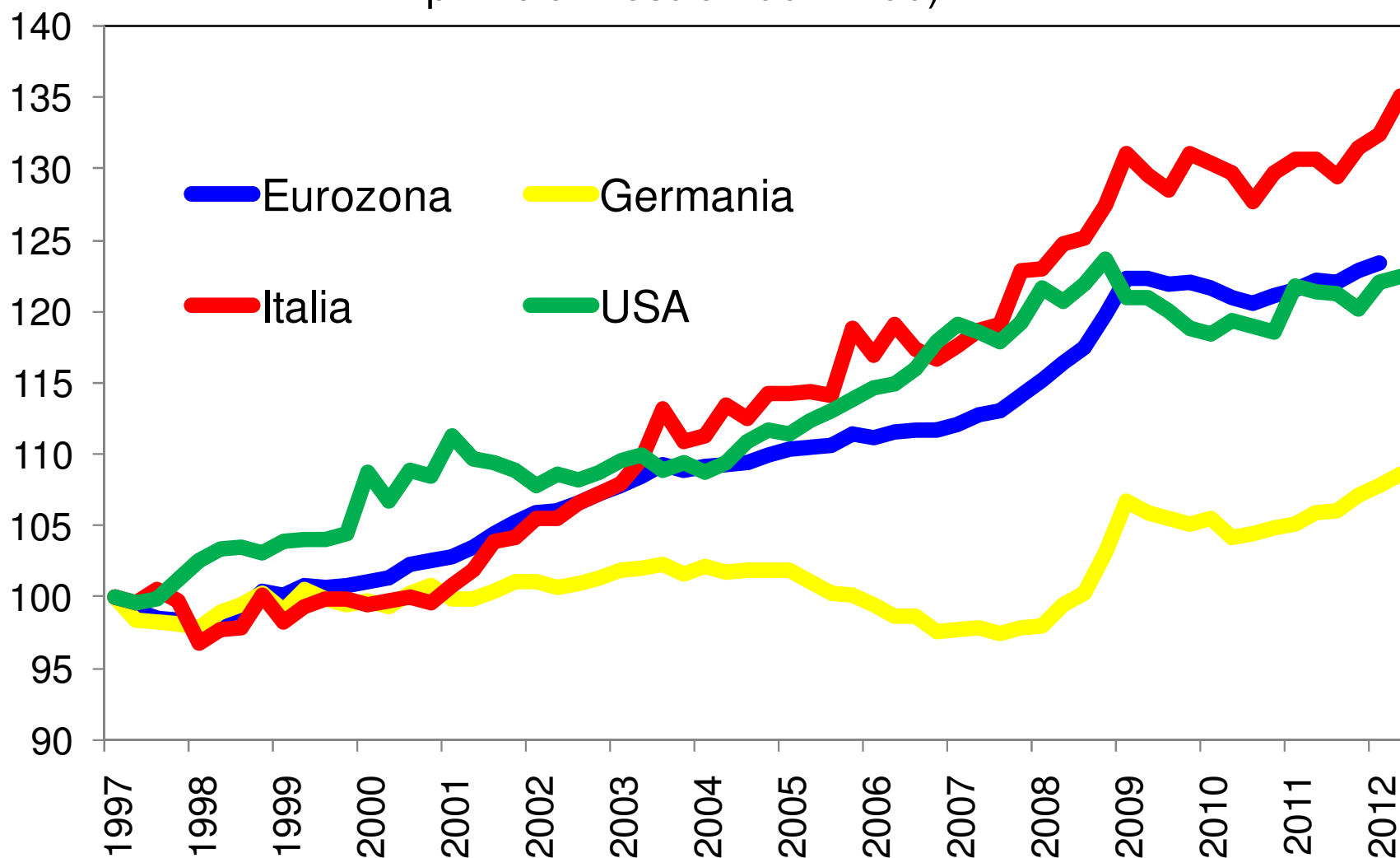
(Var. % dal picco del ciclo precedente a luglio 2012, dati mensili destagionalizzati)

SPA	Mobili	-63,2	JPN	Apparecchiature elettriche	-42,4
FRA	Abbigliamento e confezioni	-62,8	SPA	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-39,2
SPA	Minerali non metalliferi	-59,9	SPA	Abbigliamento e confezioni	-39,0
SPA	Legno e prodotti in legno	-56,8	FRA	Tessile	-37,9
GER	Tabacco	-54,2	SPA	Macchinari ed apparecchiature	-37,2
SPA	Rip. e inst.macchine e macchinari	-54,1	ITA	Prodotti in metallo (esc. macchinari)	-37,1
SPA	Computer e prodotti di elettronica e ottica	-50,7	ITA	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-36,4
ITA	Legno e prodotti in legno	-45,4	ITA	Minerali non metalliferi	-36,4
SPA	Altri mezzi di trasporto	-45,2	SPA	Apparecchiature elettriche	-35,9
SPA	Prodotti in metallo (esc. macchinari)	-45,1	SPA	Tessile	-35,0
SPA	Abbigliamento e confezioni	-44,8	FRA	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-33,8
ITA	Tessile	-43,9	ITA	Articoli in pelle e simili	-33,4
USA	Computer e prodotti di elettronica e ottica	-43,5	FRA	Coke e prodotti petroliferi raffinati	-33,2
ITA	Apparecchiature elettriche	-43,3	SPA	Stampa	-32,0
USA	Apparecchiature elettriche	-43,5	SPA	Metallurgia	-31,3

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

Nel CLUP l'Italia continua a perdere competitività

(Costo del lavoro per unità di prodotto, dati destagionalizzati,
primo trimestre 1997=100)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat e BLS

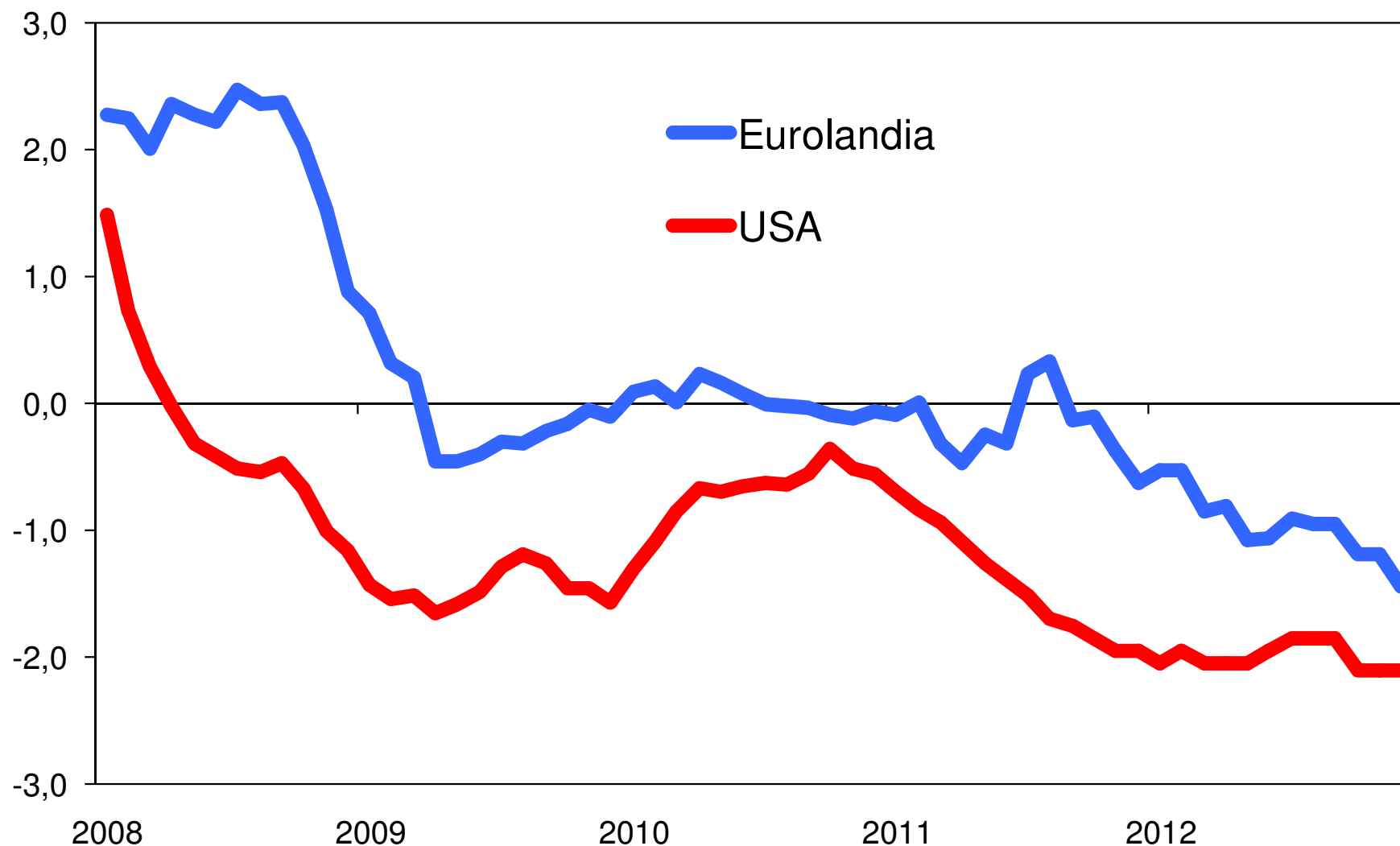
Le previsioni del CSC

Cauto ottimismo
e ripresa incerta e lenta.

Politiche monetarie
più espansive e stretta
di bilancio meno forte.

Tassi reali negativi e la BCE taglierà ancora

(Tassi di interesse ufficiali meno inflazione *core**, valori %)



Da settembre 2012 previsioni CSC. * Indice dei prezzi al consumo esclusi energia e alimentari.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters, Eurostat, BLS.

Si attenua la stretta nei conti pubblici

(Differenze nelle variazioni dei saldi strutturali¹, in % del PIL)

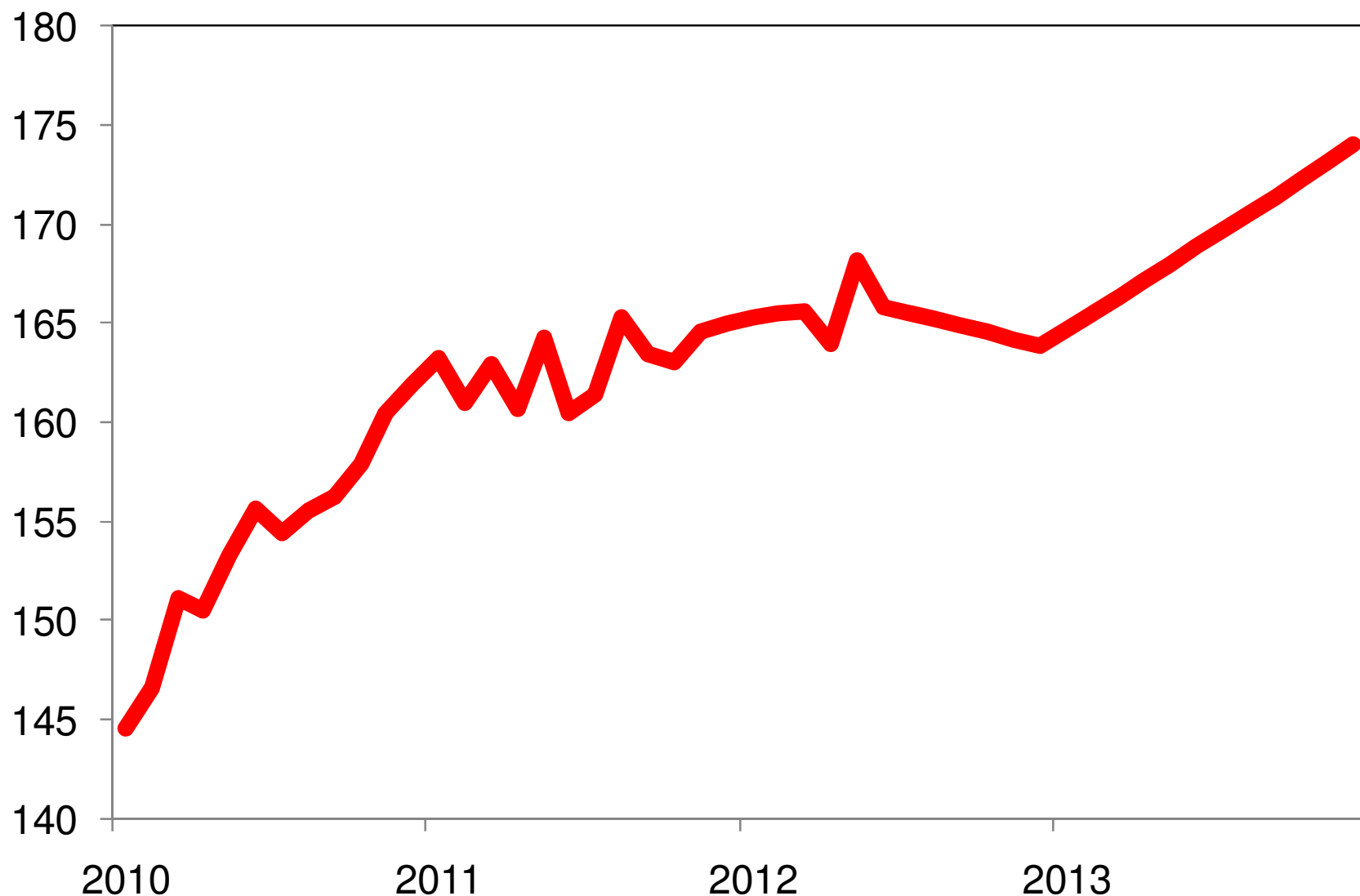
	2011	2012	2013
Austria	-1,3	1,4	-0,9
Belgio	1,9	-2,3	0,9
Finlandia	-2,1	0,8	-0,1
Francia ²	-0,9	0,7	-0,6
Germania	-4,1	2,3	-0,1
Grecia	2,5	0,6	1,1
Irlanda	-31,4	12,6	4,0
Italia	0,6	-2,6	1,3
Paesi Bassi	1,4	-0,8	-0,8
Portogallo	-6,1	4,9	-0,4
Spagna	1,8	-2,9	1,3
Eurozona	-1,5	0,3	0,2
Regno Unito	-1,0	0,9	0,0
Stati Uniti	-0,1	-0,3	-0,3
Giappone	0,6	-0,2	-0,3
Corea	1,6	-0,1	0,1
Israele	0,8	-0,3	0,1

¹ Con segno invertito per dare la misura dell'allentamento sul PIL. ² Il valore riportato non include la correzione varata in luglio dal nuovo governo per 7,2 miliardi (sostanzialmente aumenti di imposte) e il congelamento della spesa per un miliardo approvato a fine giugno a valere sul 2012. Per il 2013 un'ulteriore correzione è attesa entro la fine dell'anno.

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Il commercio mondiale riparte nel 2013

(Indice: 2005=100)



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati CPB.

Le esogene della previsione

(Variazioni %)

	2010	2011	2012	2013
Commercio mondiale	15,0	5,7	1,4	1,6
Prezzo del petrolio ¹	79,9	111,6	111,0	100,0
Prodotto interno lordo				
Stati Uniti	3,0	1,7	2,1	1,8
Area euro	2,0	1,5	-0,5	0,2
Paesi emergenti	7,5	6,2	5,3	5,7
Cambio dollaro/euro ²	1,33	1,39	1,28	1,30
Tasso FED ³	0,25	0,25	0,10	0,00
Tasso di interesse a 3 mesi USA ³	0,34	0,34	0,37	0,05
Tasso BCE ³	1,00	1,25	0,80	0,25
Tasso di interesse a 3 mesi Area euro ³	0,81	1,39	0,65	0,15

¹ Dollari per barile; ² livelli; ³ valori percentuali.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati Eurostat, FMI, CPB.

Le previsioni del CSC per l'Italia

(Variazioni %)

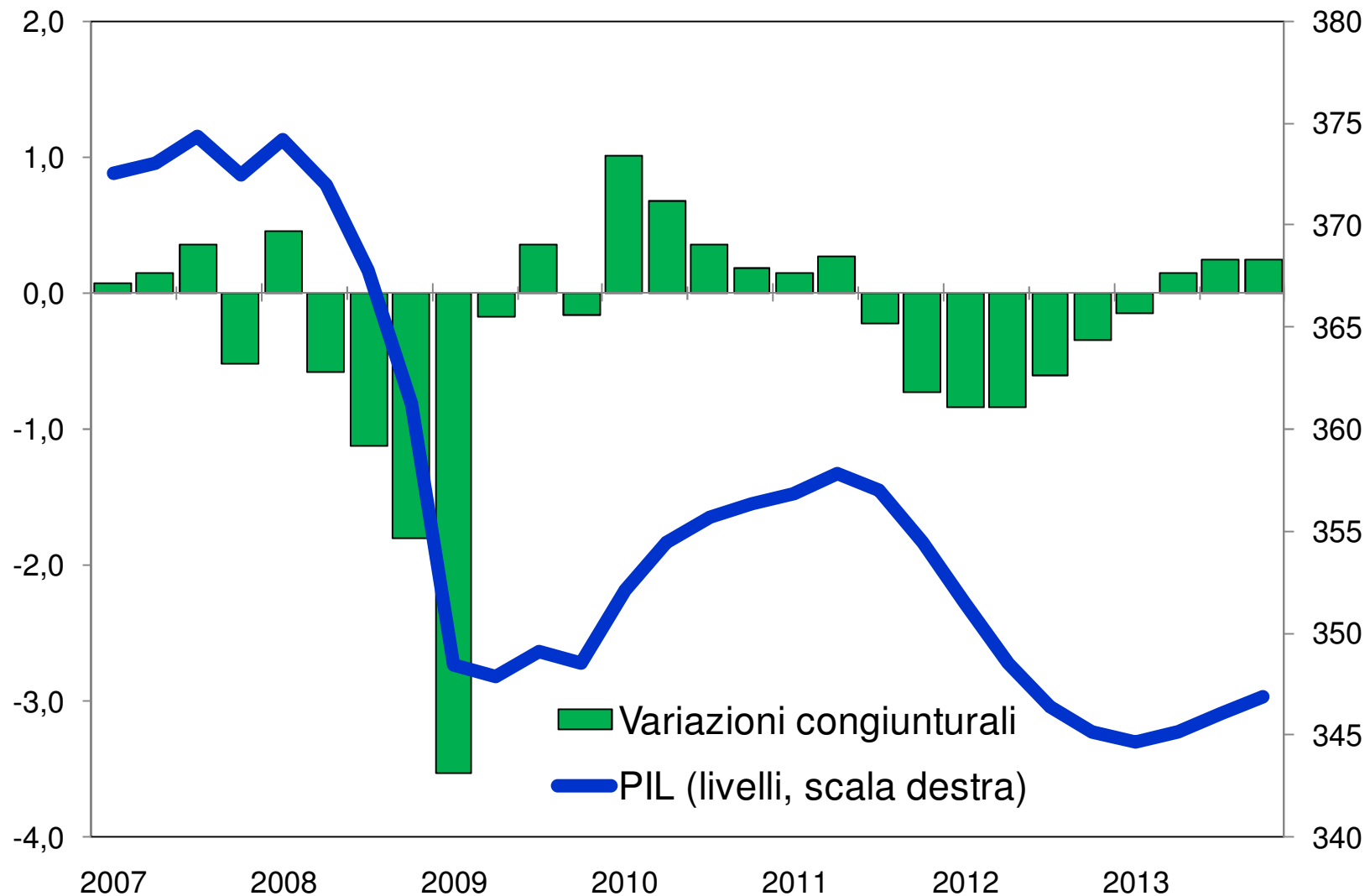
	2010	2011	2012	2013
Prodotto interno lordo	1,8	0,4	-2,4	-0,6
Consumi delle famiglie residenti	1,2	0,2	-3,2	-1,0
Investimenti fissi lordi	2,1	-1,9	-8,8	-0,5
Esportazioni di beni e servizi	11,6	5,6	0,7	1,2
Importazioni di beni e servizi	12,7	0,4	-7,7	0,9
Saldo commerciale ¹	-1,3	-1,1	1,0	1,4
Occupazione totale (ULA)	-0,9	0,1	-1,2	-0,6
Tasso di disoccupazione ²	8,4	8,4	10,7	12,1
Prezzi al consumo	1,5	2,8	3,1	2,3
Retribuzioni totale economia ³	2,3	1,4	1,1	0,9
Saldo primario della PA ⁴	0,0	1,0	3,1	4,0
Indebitamento della PA ⁴	4,6	3,9	2,1	1,4
Debito della PA ⁴	118,6	120,1	125,6	126,0

¹ Fob-fob, valori in percentuale del PIL²; valori percentuali³ per addetto; ⁴ valori in percentuale del PIL.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia.

Lunga caduta e lenta risalita per il PIL italiano

(Var. % e miliardi di euro, dati trimestrali a prezzi costanti, destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni e previsioni CSC su dati ISTAT.

Previsioni a confronto

(Italia, variazioni %)

	PIL		Deficit/PIL	
	2012	2013	2012	2013
Citigroup (23 agosto 2012)	-2,5	-2,2	3,0	3,0
Merrill Lynch (31 agosto 2012)	-2,5	-1,2		
Morgan Stanley (31 agosto 2012)	-2,5	-1,0		
CSC (13 settembre 2012)	-2,4	-0,6	2,1	1,4
OCSE (22 maggio 2012)	-2,4			
Intesa SanPaolo (11 settembre 2012)	-2,4	-0,5	2,2	1,7
Deutsche Bank (31 agosto 2012)	-2,3	-0,4	2,3	1,6
Global Insight (23 agosto 2012)	-2,2	-1,3	2,8	1,6
Prometeia (31 agosto 2012)	-2,1	0,0	2,3	1,2
CER (9 luglio 2012)	-2,0	-0,2	2,4	1,6
HSBC (21 giugno 2012)	-2,0	-0,3	2,9	2,2
REF (25 luglio 2012)	-2,0	-0,4	2,3	1,0
Banca d'Italia (13 luglio 2012)	-2,0	-0,2		
FMI (17 aprile 2012)	-1,9	-0,3	2,4	1,5
UniCredit (26 luglio 2012)	-1,9	-0,3	2,2	1,0
ISTAT (22 maggio 2012)	-1,5	0,5		
Commissione Europea (11 maggio 2012)	-1,4	-0,4	2,0	1,1

Conti pubblici: pareggio centrato, altissime tasse

(Valori in % del PIL)

	2010	2011	2012	2013
Entrate totali	46,6	46,6	49,2	49,7
Uscite totali	51,2	50,5	51,4	51,0
Pressione fiscale apparente	42,6	42,5	44,9	45,2
Pressione fiscale effettiva	51,2	51,1	54,0	54,3
Indebitamento netto	4,6	3,9	2,1	1,4
Indebitamento netto strutturale	3,4	2,9	0,7	0,2
Saldo primario	0,0	1,0	3,1	4,0
Saldo primario strutturale	1,2	2,0	4,5	5,2
Debito pubblico	118,6	120,1	125,6	126,0
Debito pubblico (netto sostegni*)	118,3	119,2	122,5	122,3

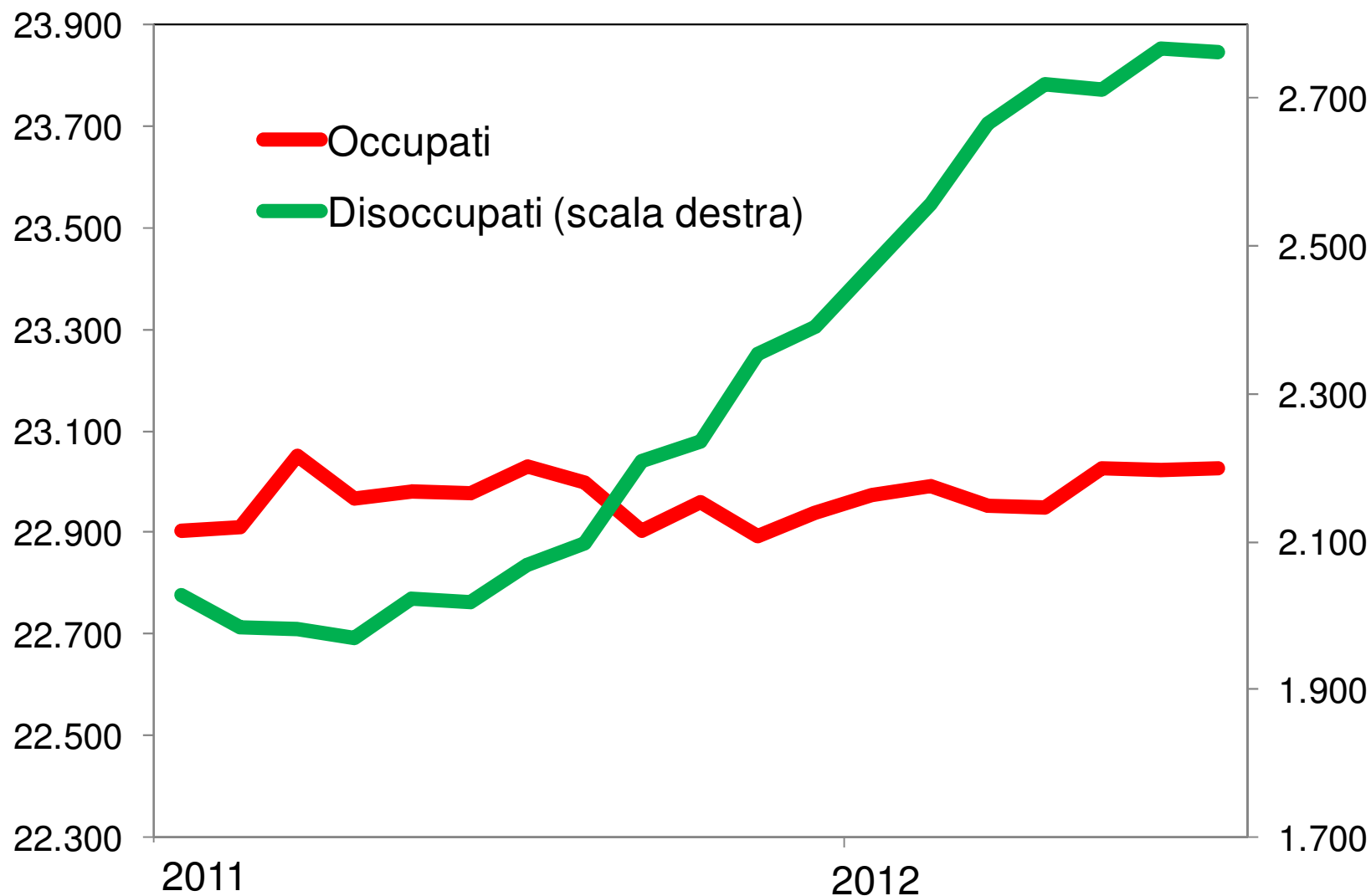
* Prestiti diretti alla Grecia e quota di pertinenza Italia EFSF e del capitale ESM dal 2010.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

La nuova disoccupazione:
giovani, donne, bassa istruzione.
È più attiva la ricerca di un lavoro.

Più persone cercano lavoro, occupati non in calo

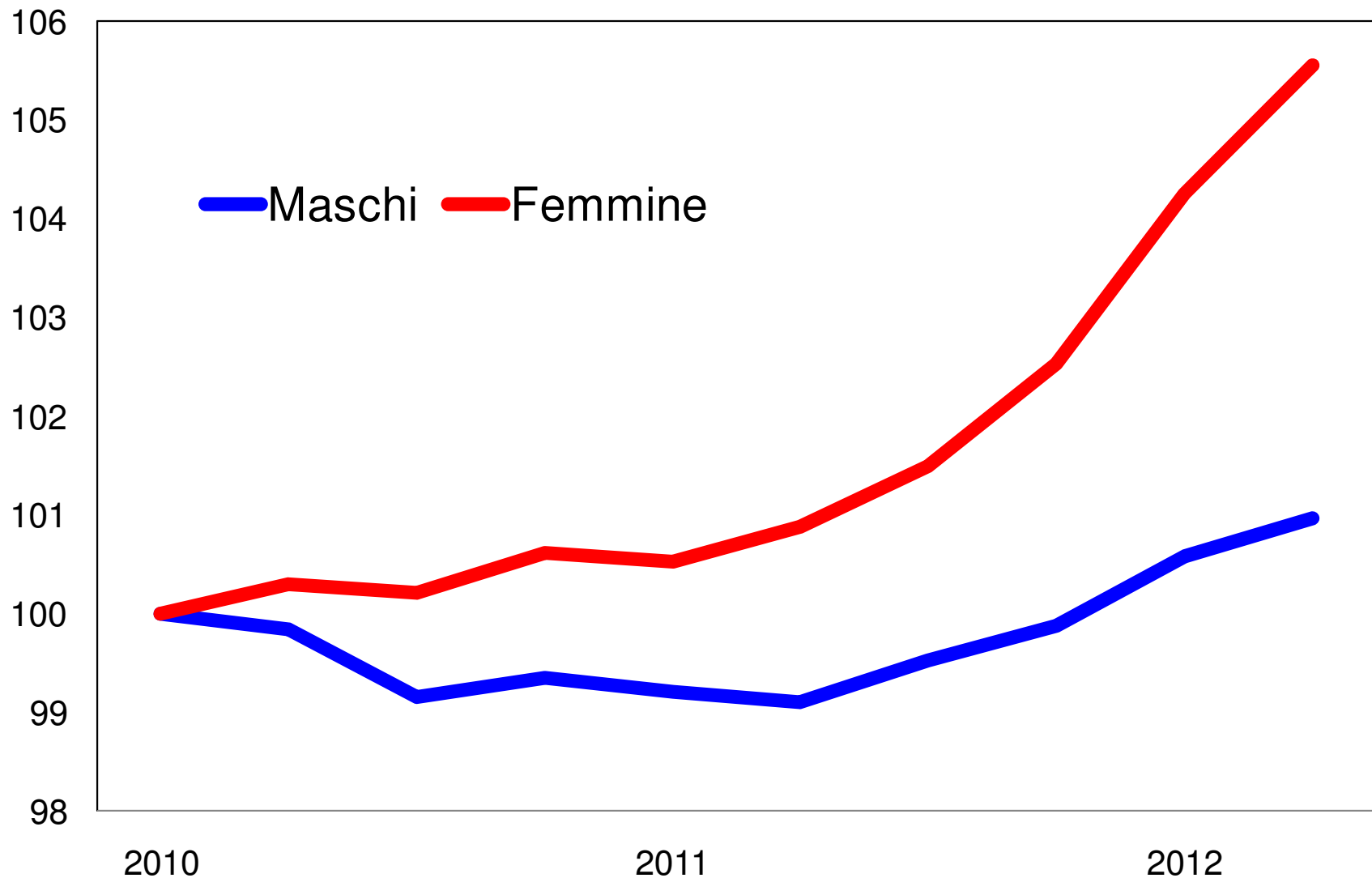
(Italia, dati mensili destagionalizzati, migliaia)



Fonte: elaborazioni e previsioni CSC su dati ISTAT.

Femminile la forte crescita della forza lavoro

(Italia, indici primo trimestre 2010=100, dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Chi sono i nuovi disoccupati

(Scomposizione assoluta e % dell'aumento del numero dei disoccupati secondo trimestre 2011 - secondo trimestre 2012; dati trim. grezzi)

	Variazione assoluta in migliaia	Quota sulla variazione totale
NORD	287	38,1
Uomini	169	22,4
Donne	118	15,7
CENTRO	129	17,2
Uomini	69	9,2
Donne	60	8,0
SUD E ISOLE	337	44,8
Uomini	215	28,5
Donne	122	16,2
ITALIA	753	100,0
Uomini	452	60,0
Donne	301	39,9

A causa di arrotondamenti, il totale (753mila) su cui sono calcolate le quote percentuali e che viene dalla somma delle singole componenti, differisce leggermente dalla variazione assoluta (758mila) ottenuta come differenza dei dati aggregati comunicati dall'ISTAT.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Chi sono i nuovi disoccupati

(Scomposizione assoluta e % dell'aumento del numero dei disoccupati secondo trimestre 2011 - secondo trimestre 2012; dati trim. grezzi)

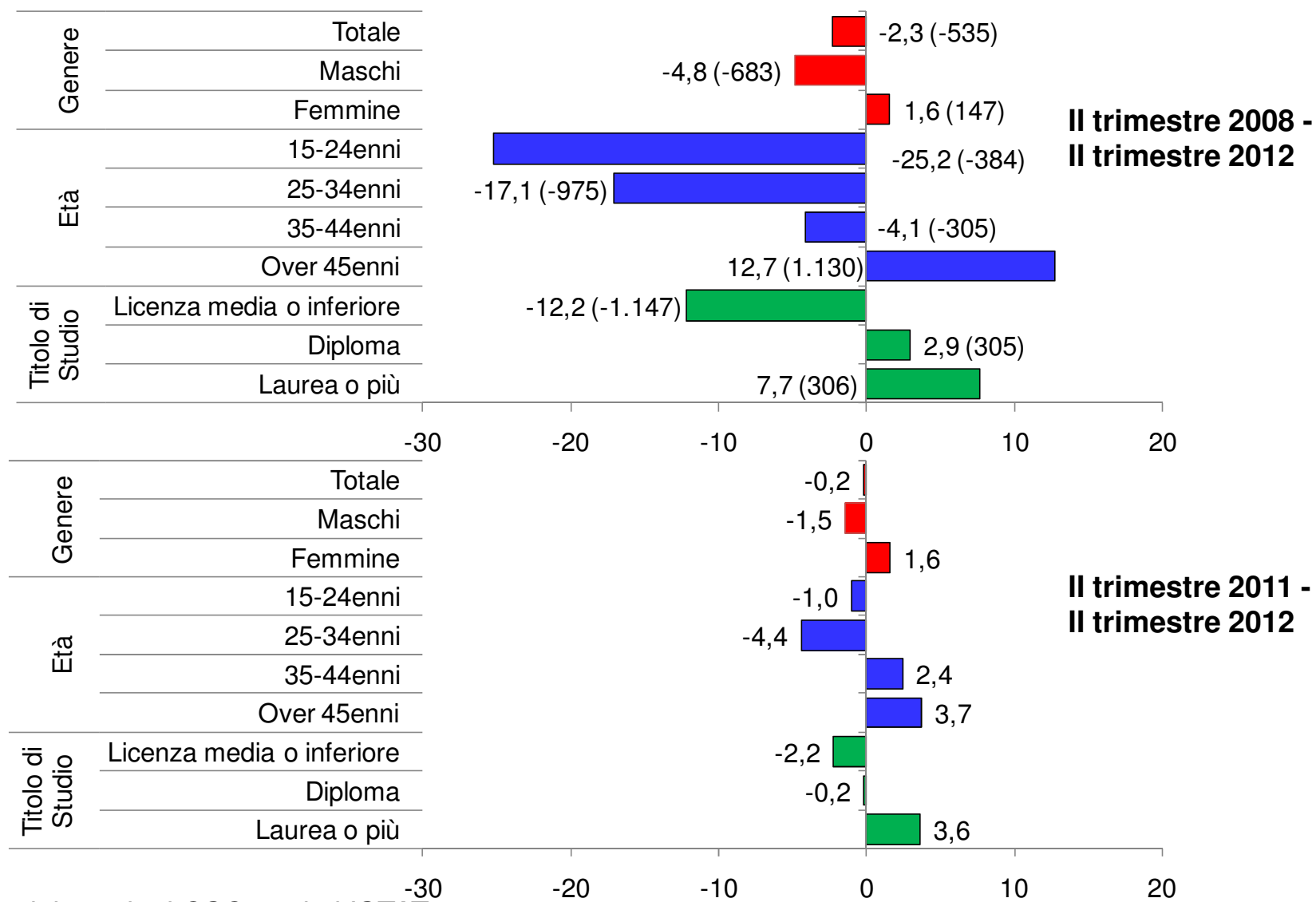
Uomini	452	60,1
<i>licenza media e titolo inferiore</i>	247	32,8
<i>diploma</i>	163	21,6
<i>laurea e post-laurea</i>	43	5,7
Donne	301	39,9
<i>licenza media e titolo inferiore</i>	107	14,2
<i>diploma</i>	147	19,5
<i>laurea e post-laurea</i>	48	6,4
Totale	753	100,0
<i>licenza media e titolo inferiore</i>	354	46,8
<i>diploma</i>	309	41,1
<i>laurea e post-laurea</i>	91	12,1

A causa di arrotondamenti, il totale (753mila) su cui sono calcolate le quote percentuali e che viene dalla somma delle singole componenti, differisce leggermente dalla variazione assoluta (758mila) ottenuta come differenza dei dati aggregati comunicati dall'ISTAT.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Meno occupati tra maschi, giovani e poco istruiti

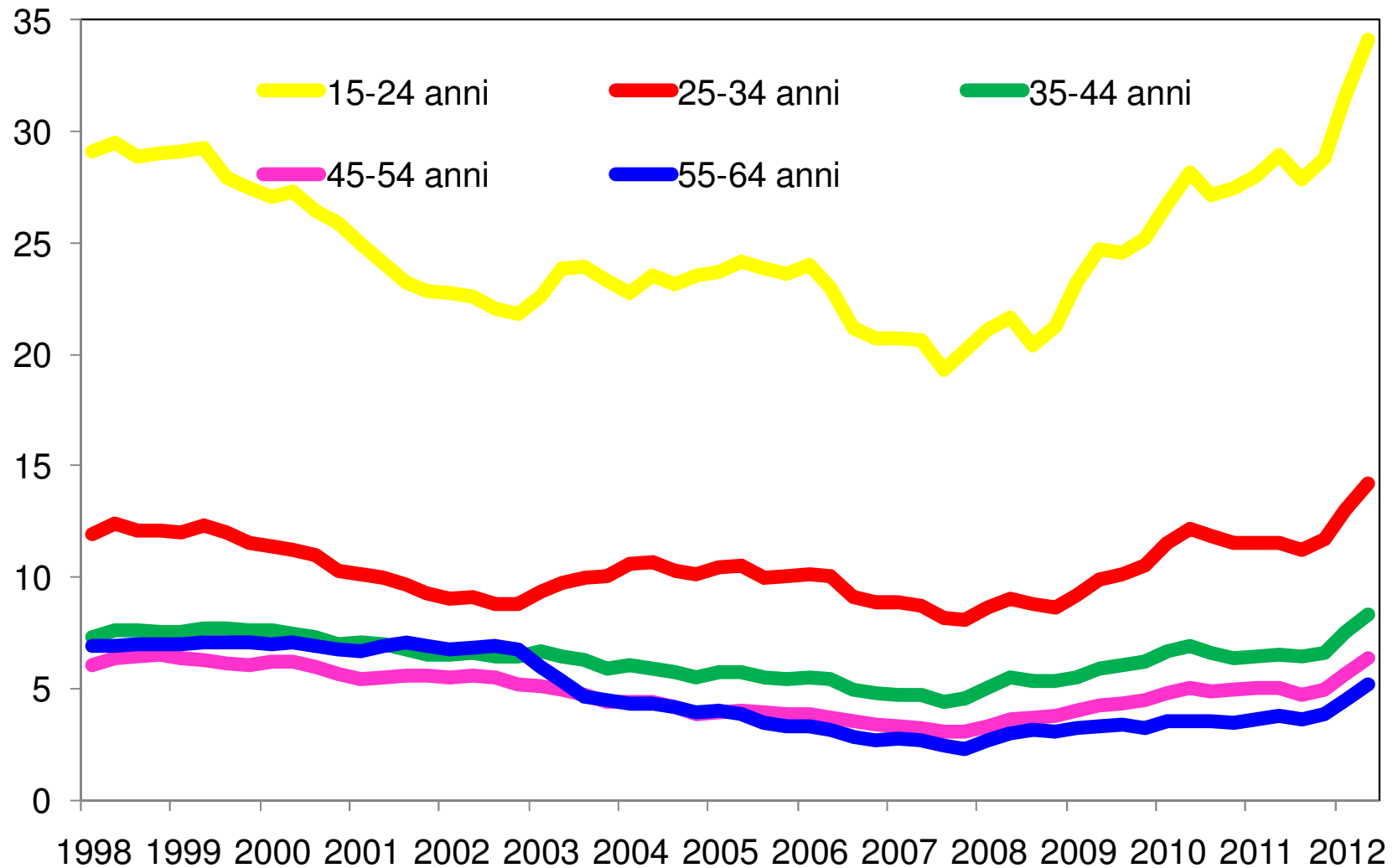
(Italia, variazioni % di occupati, tra parentesi variazioni assolute)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Italia: la crisi colpisce i giovani

(Disoccupati in % della forza lavoro, dati trimestrali*)

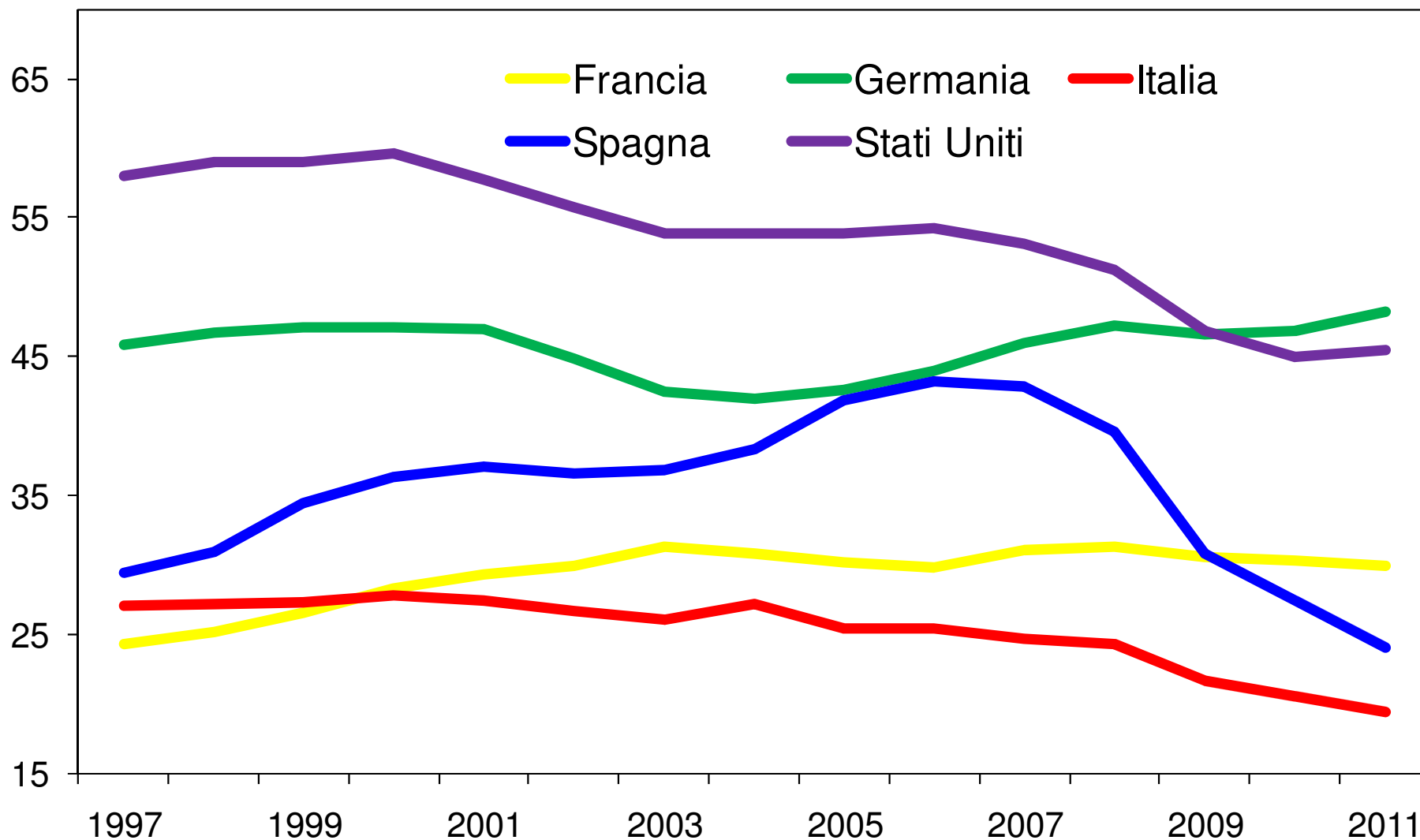


* Medie mobili a tre termini.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Sono italiani i giovani meno occupati...

(Occupati in % dei 15-24enni)

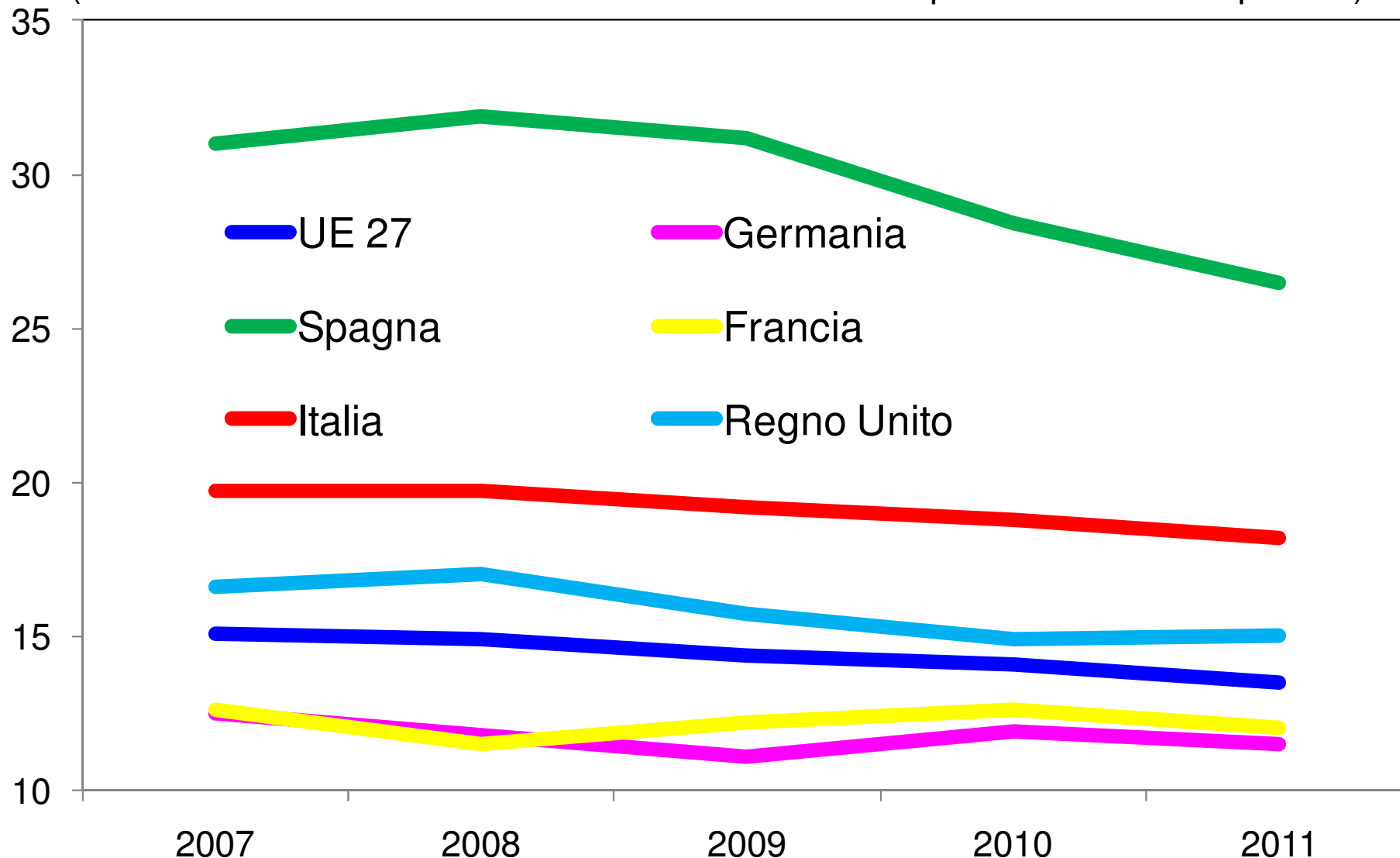


Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria

...e che abbandonano la scuola in anticipo

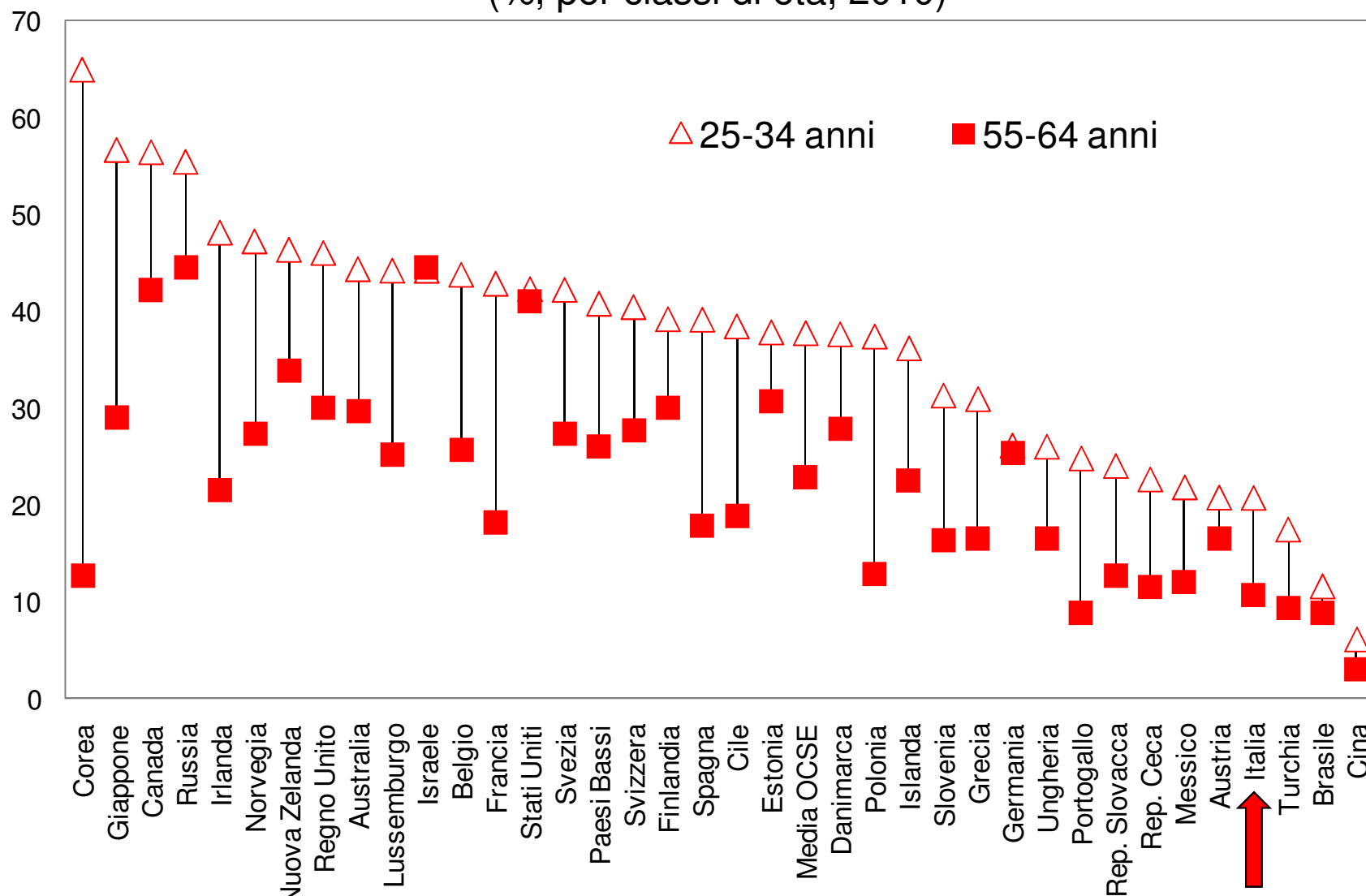
(% di 18-24enni che non studiano e non hanno un diploma di scuola superiore)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

L'Italia resta agli ultimi posti per laureati...

(%, per classi di età, 2010)

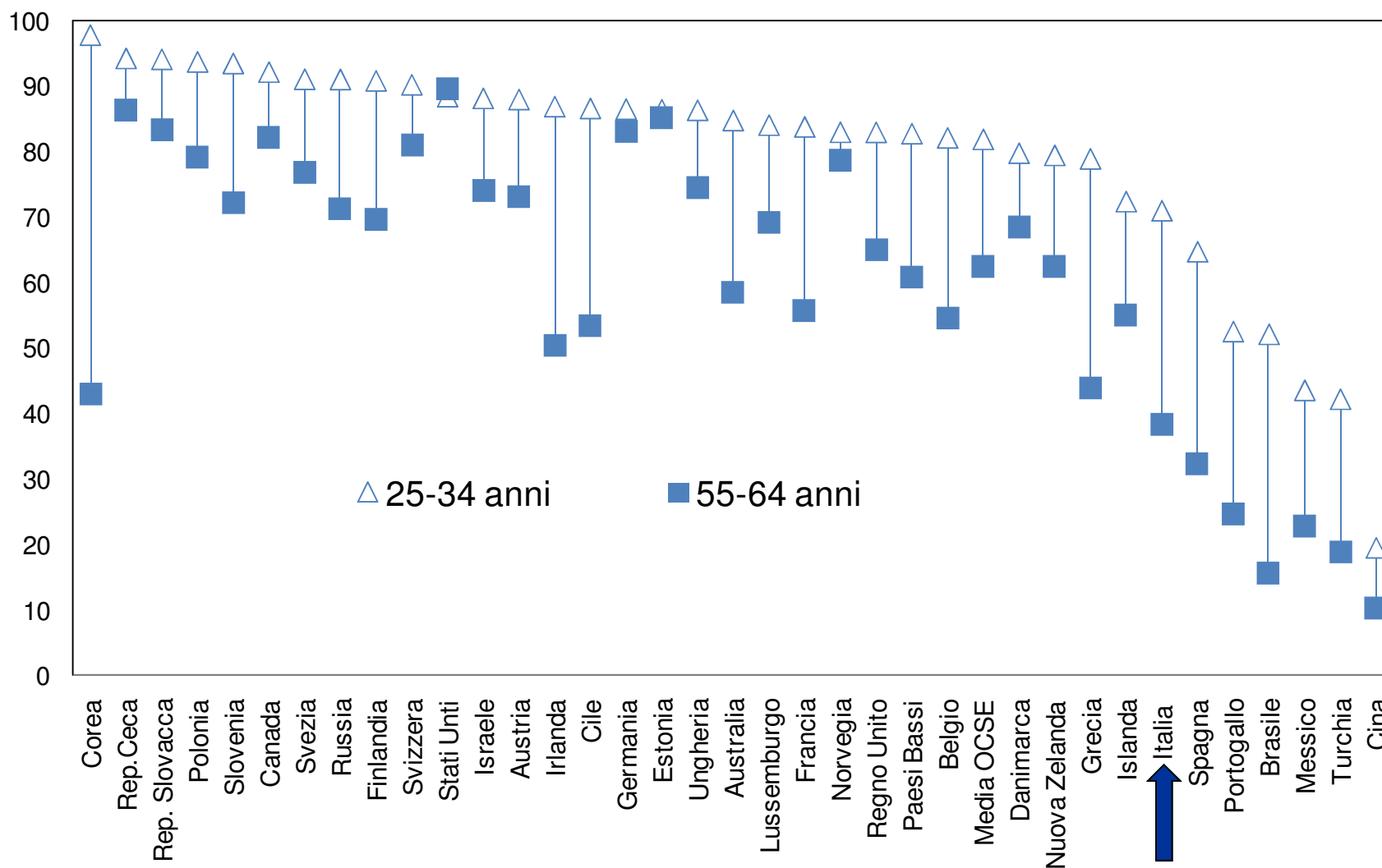


Russia 2002. Brasile 2009. Cina 2000.

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

...e resta ancora indietro per diplomati

(%, per classi di età, 2010)



Russia 2002. Brasile 2009. Cina 2000.

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Le condizioni per investire

**L'Italia non vanta certo
il migliore contesto possibile.**

La burocrazia frena le imprese

(Classifica di ciascun paese secondo la facilità degli adempimenti)

	Singapore	Stati Uniti	Regno Unito	Germania	Giappone	Francia	Spagna	Italia
Indice complessivo	1	4	7	19	20	29	44	87
Avviamento di una nuova impresa	4	13	19	98	107	25	133	77
Autorizzazioni e permessi	3	17	22	15	63	30	38	96
Accesso alla rete elettrica	5	17	60	2	26	62	69	109
Registro e catasto	14	16	68	77	58	149	56	84
Accesso al credito	8	4	1	24	24	48	48	98
Protezione degli azionisti	2	5	10	97	17	79	97	65
Adempimenti fiscali	4	72	24	89	120	58	48	134
Import / export	1	20	13	12	16	24	55	63
Esigibilità degli obblighi contrattuali	12	7	21	8	34	6	54	158
Chiusura di un'attività	2	15	6	36	1	46	20	30

Fonte: elaborazioni CSC su dati World Bank.

Imprese italiane penalizzate dai ritardi della PA

(Durata media in giorni dei pagamenti dalla PA alle imprese)

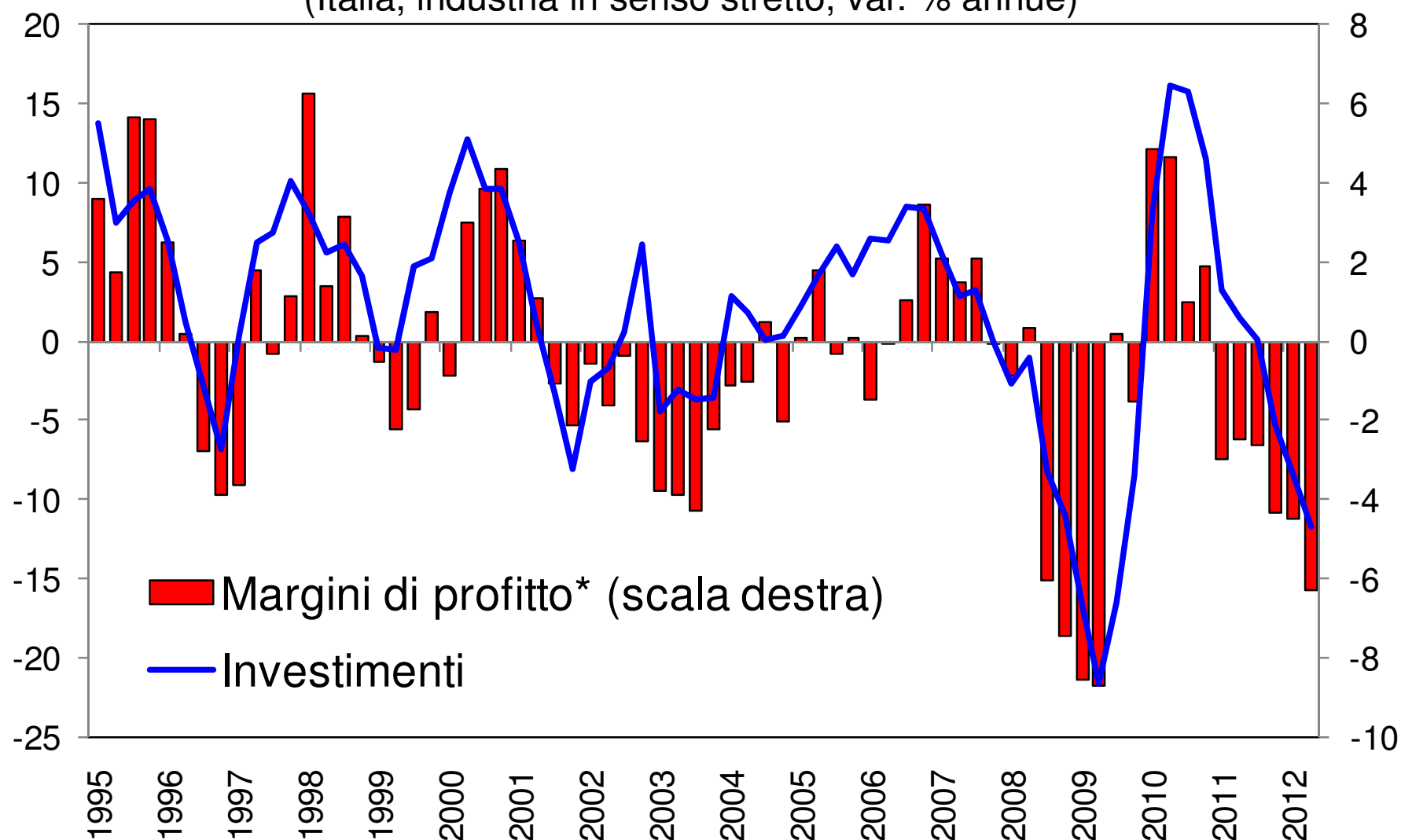
	2009			2012		
	Durata base	Ritardo	Durata totale	Durata base	Ritardo	Durata totale
Italia	76	52	128	90	90	180
Grecia	95	70	165	60	114	174
Spagna	88	51	139	80	80	160
Belgio	45	31	76	45	28	73
Francia	48	22	70	44	21	65
Olanda	27	22	49	25	19	44
Austria	29	11	40	30	14	44
Regno Unito	29	20	49	25	18	43
Germania	25	15	40	25	11	36
Svezia	28	7	35	28	7	35

Paesi ordinati per durata totale nel 2012.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Intrum Justitia.

Pochi investimenti se i profitti scendono

(Italia, industria in senso stretto, var. % annue)

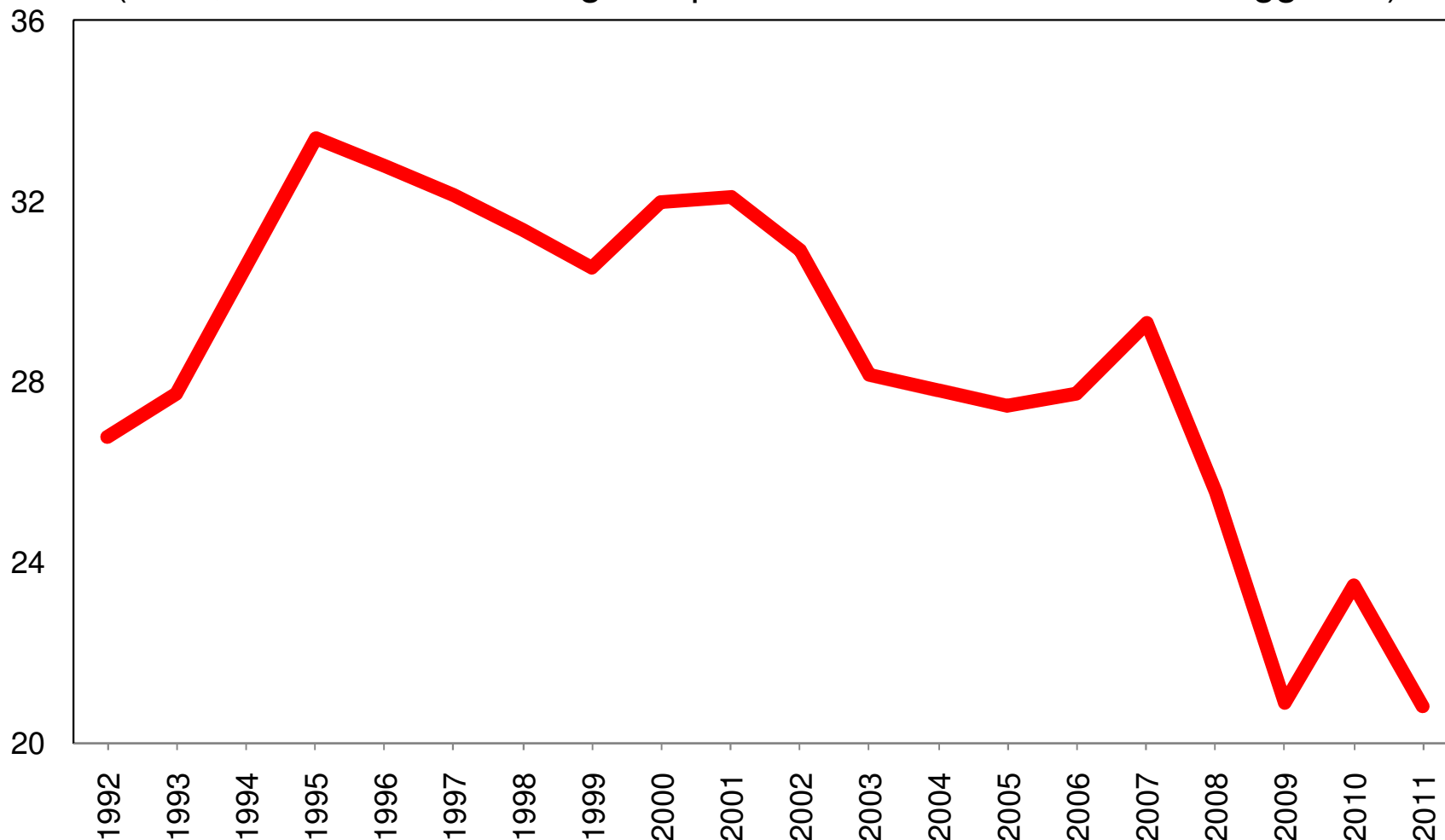


* Differenza tra le dinamiche del deflatore del v.a. e del CLUP.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

La redditività delle imprese è in forte calo

(Italia, manifatturiero; margine operativo lordo in % del valore aggiunto)



Margine Operativo Lordo (MOL) = VA ai prezzi base - Reddito da Lavoro (RdL). RdL = (RdL dipendente/Occupati dip.) x Occupati totali. Corretto per introduzione IRAP (1998).

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Il problema è la bassa produttività del lavoro...

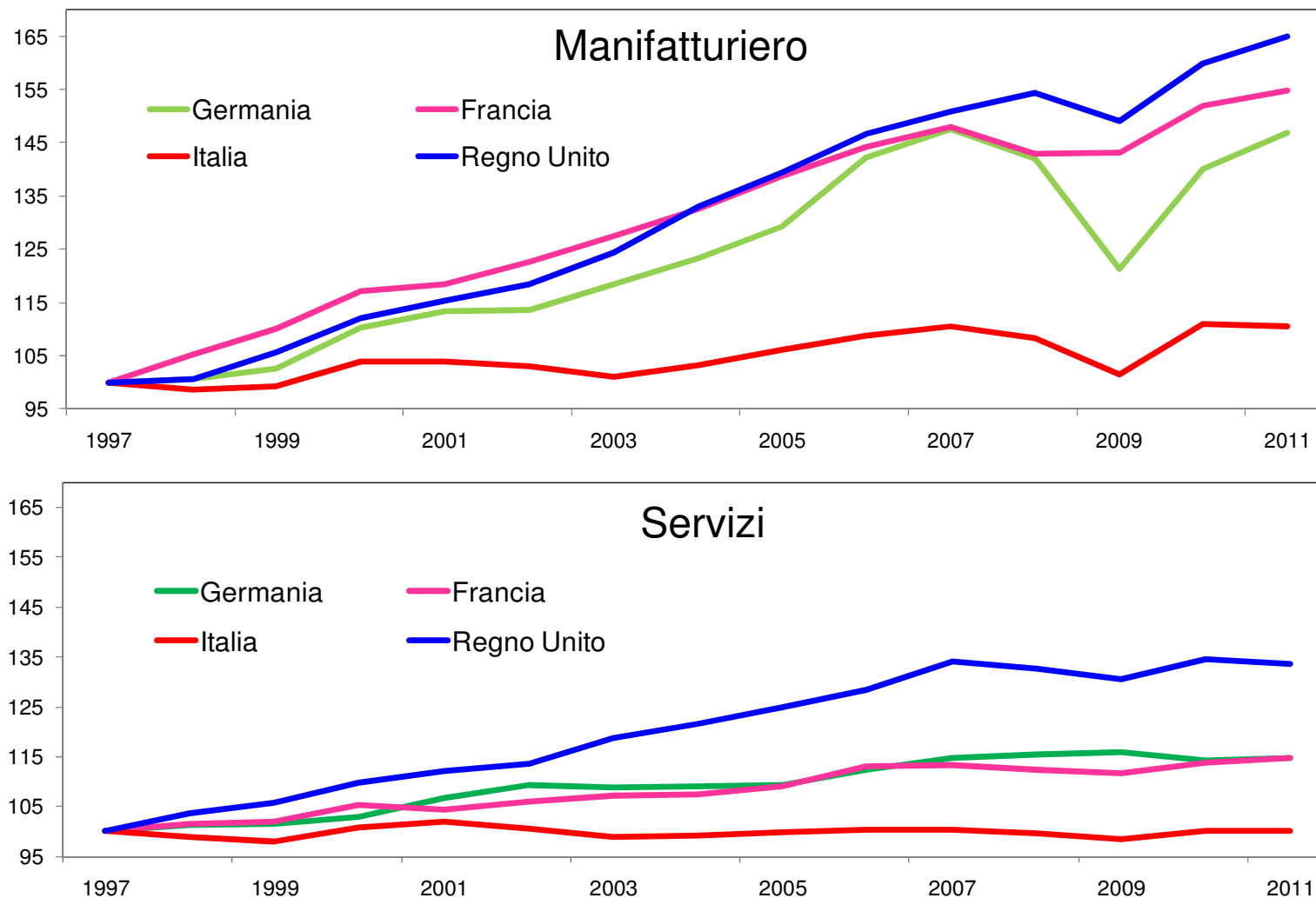
(Stati Uniti=100)

	2010		
	PIL pro-capite	PIL per ora lavorata	Ore lavorate su popolazione
Svizzera	100	88	114
Stati Uniti	100	100	100
Svezia	84	86	97
Germania	80	92	87
Francia	73	99	74
Italia	68	75	90
Regno Unito	77	81	95

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

...e l'Italia ha perso ancora terreno

(Valore aggiunto per ore lavorate*, indici 1997=100)

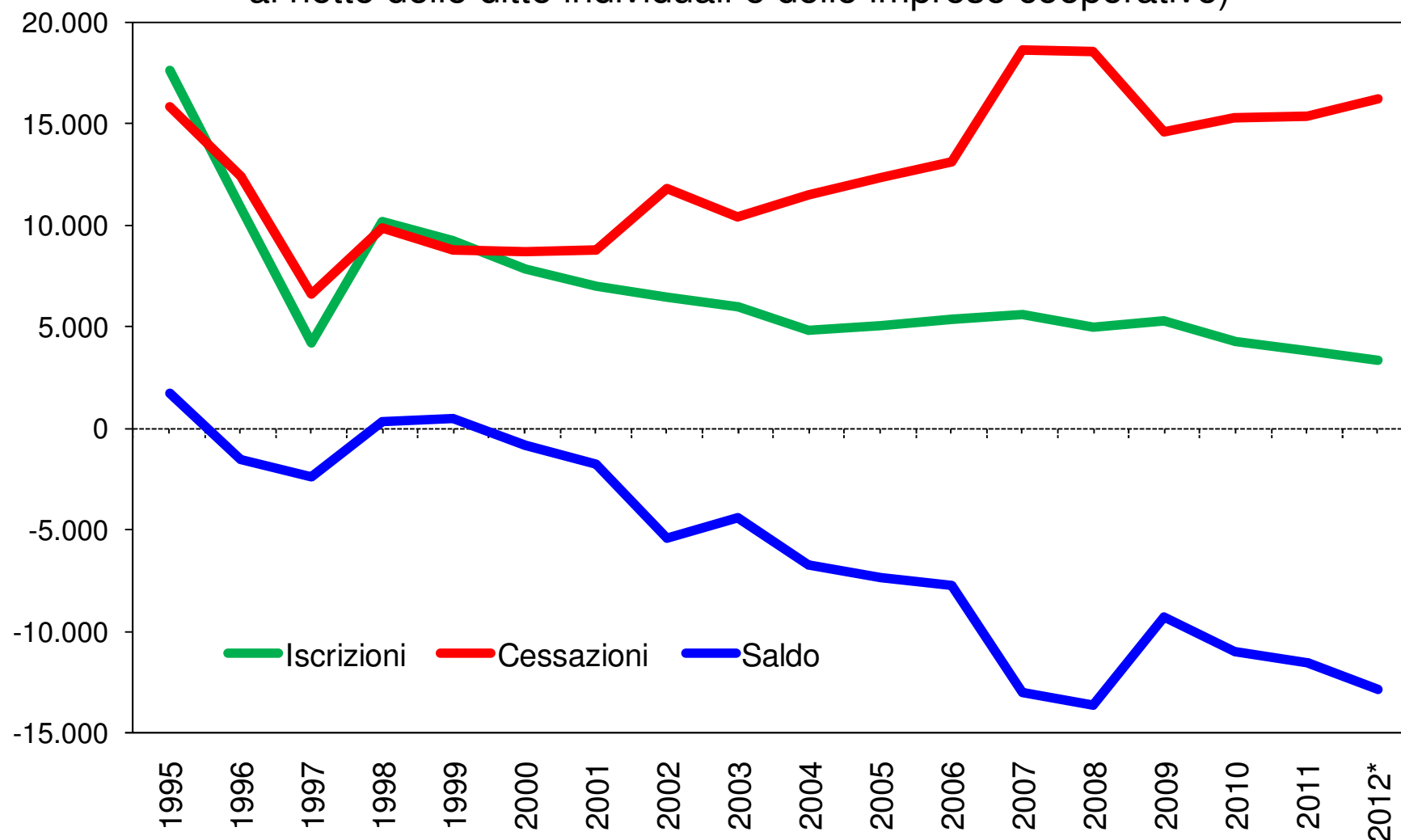


* Regno Unito: valore aggiunto per posizioni lavorative.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

Accelera la selezione delle imprese

(Italia, flussi di iscrizioni e cancellazioni negli archivi camerali, al netto delle ditte individuali e delle imprese cooperative)



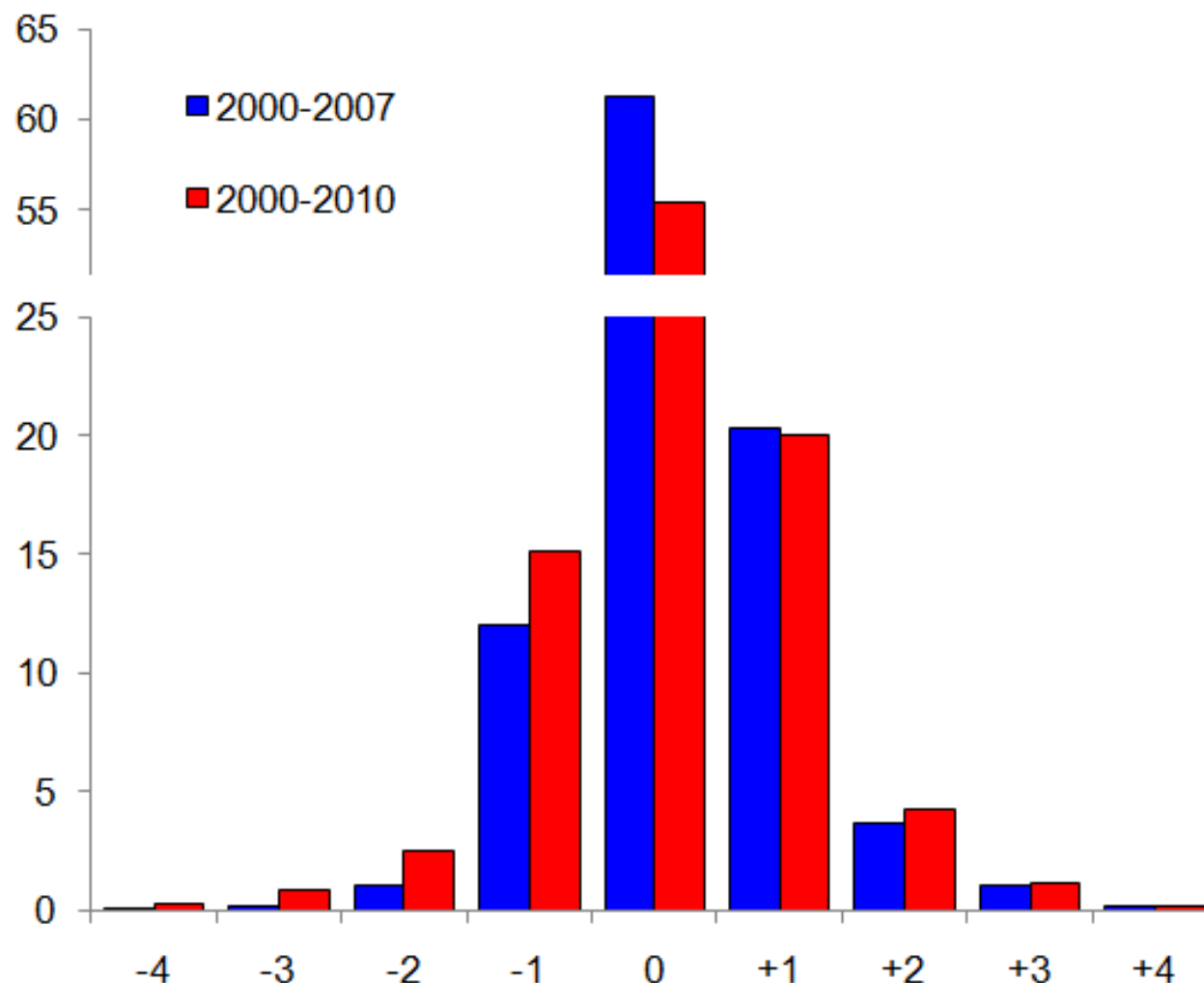
2012: primo trimestre annualizzato.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Infocamere, Movimprese.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria

Le imprese che crescono superano quelle che arretrano

(Italia, manifatturiere, %)



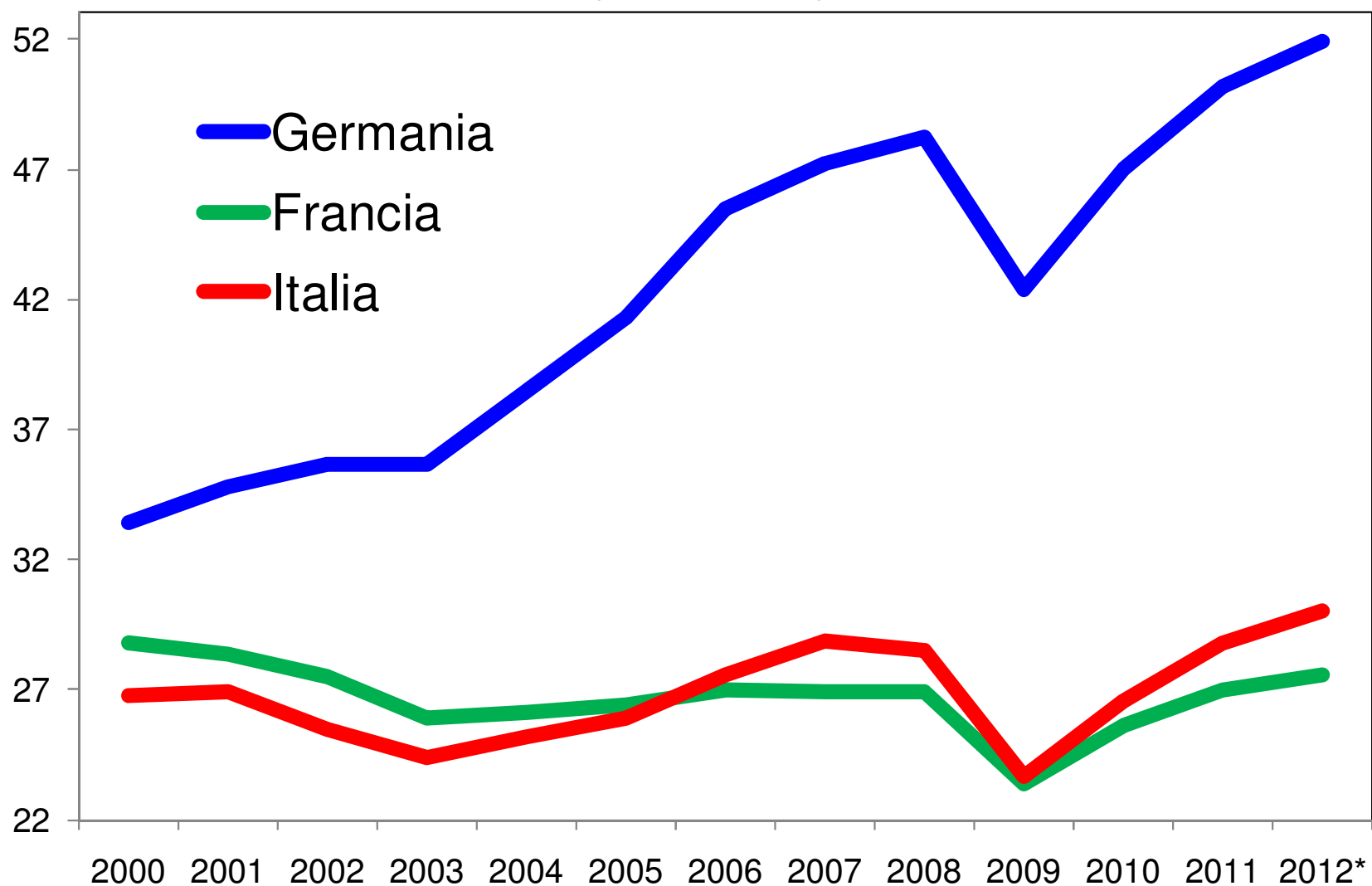
Società di capitali; in su o in giù nella dimensione per numero di classi dimensionali.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

**Le imprese vincenti puntano su:
innovazione, ricerca,
mercati esteri, reti di vendita
e capitale umano.**

Esportazioni di beni e servizi

(In % del PIL)

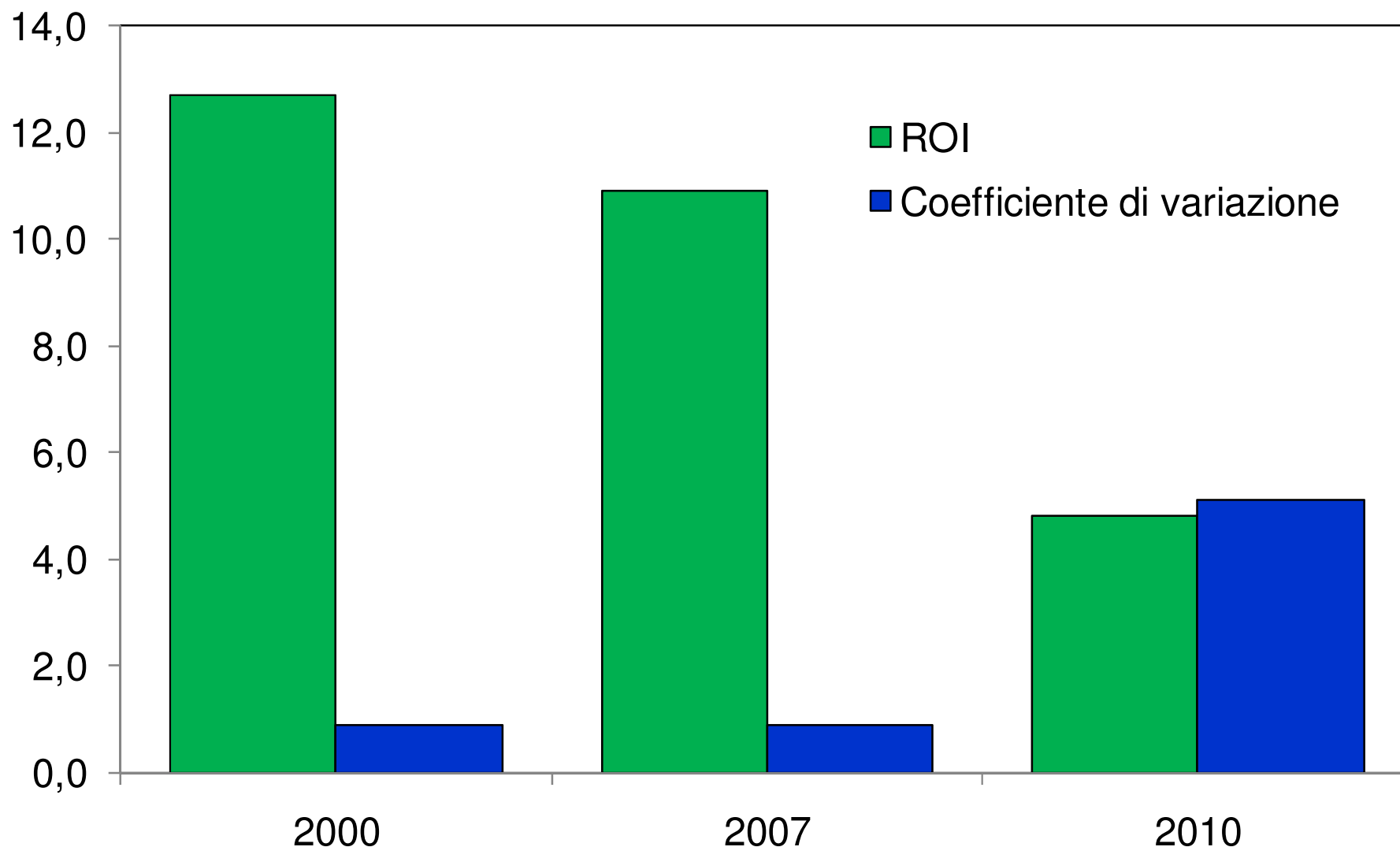


* 2012 stime.

Fonte: elaborazioni CSC su dati e stime Eurostat.

Redditività più bassa e più divaricata

(Italia, ROI, livello % e coefficiente di variazione)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.